

ACHILLE PINTO S.p.A.

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2023 – 2024



Indice

INTRODUZIONE

Lettera agli Stakeholder	p. 4
Storia	p. 5
Archivio	p. 6
Brand	p. 7
Riconoscimenti e certificazioni	p. 8

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Capitolo 1:

ESRS 2 – Informazioni generali	p. 10
BP – Criteri per la redazione	p. 11
GOV – Governance	p. 13
SBM – Strategia	p. 18
IRO – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	p. 28

Capitolo 2:

Informazioni ambientali	p. 31
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	p. 32
ESRS E3 – Acqua e risorse marine	p. 41
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	p. 44

Capitolo 3:

Informazioni sociali	p. 49
ESRS S1 – Forza lavoro propria	p. 50

Capitolo 4:

Informazioni sulla governance	p. 61
ESRS G1 – Condotta delle imprese	p. 62

LIMITED ASSURANCE	p. 66
--------------------------	-------

INTRODUZIONE

Lettera agli Stakeholder p. 4

Storia p. 5

Archivio p. 6

Brand p. 7

Riconoscimenti e certificazioni p. 8

Lettera agli Stakeholder

Gentili stakeholder,

il contesto economico e geopolitico del biennio 2023 – 2024 ha reso ancora più evidente la necessità di operare con lucidità, flessibilità e visione strategica in un settore in rapida evoluzione. Da un lato, stiamo attraversando una fase di trasformazione strutturale, alimentata da tensioni internazionali, volatilità dei costi delle materie prime ed energia, e dall'impatto crescente del cambiamento climatico. Dall'altro, il settore tessile si confronta con aspettative normative e di mercato sempre più elevate, legate a tematiche ambientali, sociali e di governance, in un quadro regolatorio in rapida evoluzione.

In questa prospettiva, iniziative sovranazionali come il Green Deal Europeo e la Strategia dell'UE per un Tessile Sostenibile e Circolare stanno tracciando un percorso chiaro verso modelli produttivi a minor impatto e maggior valore rigenerativo, ponendo le imprese del comparto di fronte a sfide complesse ma necessarie.

Senza indulgere in dichiarazioni di principio, riteniamo che i temi ambientali, sociali e di governance (ESG) rappresentino oggi elementi centrali nella definizione delle strategie aziendali. Non si tratta di un approccio accessorio, ma di una leva concreta per affrontare con efficacia le sfide poste dal mercato e dal quadro regolatorio, a partire dall'adeguamento ai nuovi requisiti previsti dalla Direttiva Europea CSRD.

Nel corso del biennio, abbiamo avviato un processo di revisione e rafforzamento dei nostri strumenti di misurazione e rendicontazione, con l'obiettivo di aumentare la trasparenza verso gli stakeholder e individuare aree di miglioramento reale, al di là delle logiche dichiarative.

Restiamo consapevoli che il nostro settore, per sua natura complesso e interconnesso, richiede un approccio sistemico, fondato sulla costruzione di catene del valore trasparenti, tracciabili e virtuose lungo l'intera filiera, in linea con le recenti normative europee in fase di definizione e implementazione, tra cui quelle legate alla due diligence ambientale e sociale. In questa prospettiva, il contributo di tutti gli attori della catena – dipendenti, clienti, fornitori, partner e istituzioni – si conferma determinante per la realizzazione di un modello di sviluppo solido, resiliente e generativo di valore economico, sociale e ambientale nel medio-lungo termine.

Siamo convinti che il percorso intrapreso, sebbene caratterizzato da sfide rilevanti, rappresenti oggi una scelta necessaria e coerente con la nostra visione industriale.

Lisa, Paolo e Matteo Uliassi



Storia

La storia di Achille Pinto S.p.A. prende avvio nel 1933, quando Achille Pinto, mosso da intraprendenza e passione per il proprio mestiere, riattivò tre telai dismessi nella cantina di casa, dando origine a una piccola attività tessile nel cuore di Casnate con Bernate, in provincia di Como. In pochi anni, l'Azienda si affermò nella produzione di tessuti stampati e jacquard per cravatte, incarnando sin da subito il connubio tra artigianalità e visione industriale.

Dopo la sospensione dovuta al secondo conflitto mondiale, la ripresa nel 1946 segnò l'inizio di un'espansione strutturale: nuovi reparti – tintoria, stamperia, finissaggio, fotoincisione – si integrarono in un processo produttivo sempre più verticale. Nel 1948 fu introdotta la stampa a quadro, simbolo di una crescita sostenuta dal saper fare e dall'attenzione alla qualità.

Negli anni successivi, l'ingresso della seconda generazione e, dal 1969, di Mario Uliassi, rafforzò la continuità familiare e accelerò il percorso di modernizzazione. Dagli anni '90 furono i figli Paolo, Matteo e successivamente Lisa a raccogliere il testimone, dando impulso ulteriore a un cambiamento profondo, guidato da un forte spirito innovativo.

È in questa fase che l'Azienda sceglie la strada della stampa digitale ink-jet, anticipando le trasformazioni del settore e poi successivamente distinguendosi per l'introduzione della tecnologia di stampa twin. Grazie a questa visione, Achille Pinto S.p.A. diventa un punto di riferimento per le Maison più prestigiose, consolidando la propria reputazione internazionale.

A partire dal 2002, il percorso di crescita di Achille Pinto S.p.A. si è consolidato attraverso una strategia di acquisizioni mirate, finalizzate a integrare competenze d'eccellenza, rafforzare la filiera produttiva e presidiando due dei principali distretti tessili italiani, Como e Biella. Questo approccio ha permesso di elevare la qualità dei prodotti, aumentare la capacità produttiva e rendere i processi sempre più efficienti e sostenibili, contribuendo alla costruzione di una struttura fortemente verticalizzata, dall'orditura alla realizzazione del prodotto finito.

Oggi, Achille Pinto S.p.A. è articolata in due principali aree operative: **la Divisione Abbigliamento**, dedicata alla produzione di tessuti per le più prestigiose Maison della moda internazionale, e **la Divisione Prodotto Finito**, specializzata nella realizzazione di accessori tessili per brand del lusso e per i marchi di proprietà Pierre-Louis Mascia, Franco Ferrari e Alonpi. Con siti e unità produttive distribuiti tra Como, Biella e Milano, un organico di 385 collaboratori, una filiera completamente integrata e una presenza commerciale a livello globale, l'Azienda continua a evolversi secondo un modello organizzativo dinamico, guidato dall'innovazione, dall'impegno per la sostenibilità e dalla valorizzazione del proprio heritage manifatturiero.



Archivio

L'Archivio di Achille Pinto S.p.A. è molto più di una raccolta storica: è un laboratorio di idee, un ponte tra memoria e futuro. Nato dalla volontà della famiglia Uliassi di custodire e valorizzare quasi un secolo di esperienza tessile, raccoglie oltre **260.000 articoli** tra cappellotti, quadri stampati, foulard, disegni originali e capi d'abbigliamento, sia vintage che contemporanei. A questi si aggiungono **390 volumi di disegno storico**, alcuni risalenti al XIX secolo, testimonianza preziosa di tecniche e tendenze che hanno attraversato le epoche.

Grazie all'introduzione di un sofisticato sistema di **digitalizzazione**, l'Archivio si è trasformato in una piattaforma interattiva consultabile da clienti e visitatori, che possono esplorare oltre **150.000 stampe digitalizzate** e valutarne l'impatto visivo su prototipi virtuali. Questa tecnologia non solo rende fruibile il patrimonio, ma accelera e arricchisce la comunicazione con il mercato, coniugando tradizione e innovazione.

Negli ultimi anni, l'Archivio si è ulteriormente arricchito con acquisizioni strategiche, tra cui quella di **Giuseppe Menta**, figura chiave nella stampa tessile italiana, noto per l'originalità dei disegni e la sensibilità ambientale già negli anni '70. Il suo marchio Menta Veste Natura ha anticipato l'idea di una produzione ecologica, utilizzando tinture naturali e processi puliti. Simile valore aggiunto proviene anche dall'archivio **Jermi**, che ha contribuito con il proprio know-how a consolidare il patrimonio tecnico e creativo dell'Azienda.

Oggi, l'Archivio Pinto è una risorsa viva e dinamica: uno spazio in cui il passato ispira il presente e alimenta lo sviluppo di nuove collezioni, secondo una visione che integra il valore del tempo, il potere dell'immaginazione e l'attenzione per un futuro più sostenibile.

A close-up photograph of a person's hand flipping through a large, thick book. The book is filled with numerous pages of vibrant, colorful textile patterns, including various geometric, floral, and abstract designs. The patterns are arranged in a grid-like fashion, and the colors range from deep blues and purples to bright yellows and reds. The hand is positioned on the left side of the frame, with fingers resting on the pages. The background is slightly blurred, showing a light-colored surface, possibly a table or desk.

Oggi, l'Archivio Pinto è una risorsa viva e dinamica: uno spazio in cui il passato ispira il presente e alimenta lo sviluppo di nuove collezioni.

Brand

ALONPI

Acquisito nel 2020, **Alonpi** rappresenta l'essenza di un artigianato sofisticato e profondamente radicato nella tradizione biellese. Specializzato nella lavorazione di **lana e cashmere** di altissima qualità, il brand unisce savoir-faire tessile e ricerca tecnologica, creando collezioni che combinano naturalezza, eleganza e performance. L'impiego di tecnologie all'avanguardia esalta le qualità dei filati naturali, restituendo capi leggeri, morbidi e durevoli nel tempo.

La proposta di Alonpi spazia da plaid e cuscini in pregiato cashmere fino a capi ready-to-wear, sempre caratterizzati da una cura meticolosa e un'estetica senza tempo. Il marchio si distingue anche per una distribuzione selettiva, rivolta alle boutique più esclusive a livello globale.

alonpi.com



FRANCO FERRARI

Fondata nel 1973 e acquisita da Achille Pinto S.p.A. nel 2002, **Franco Ferrari** rappresenta l'eccellenza di un'artigianalità discreta e sofisticata. Nata come maison specializzata nella produzione sartoriale di sciarpe, stole e accessori tessili, oggi arricchisce la propria proposta con capi d'abbigliamento. Forte di una lunga esperienza nelle lavorazioni manuali, il brand fonde la maestria del Made in Italy con un design contemporaneo, mantenendo una coerenza stilistica riconoscibile e apprezzata a livello internazionale. La sinergia con Achille Pinto S.p.A. ha permesso a Franco Ferrari di evolversi mantenendo intatta la propria identità, integrando processi innovativi senza perdere l'autenticità del proprio DNA.

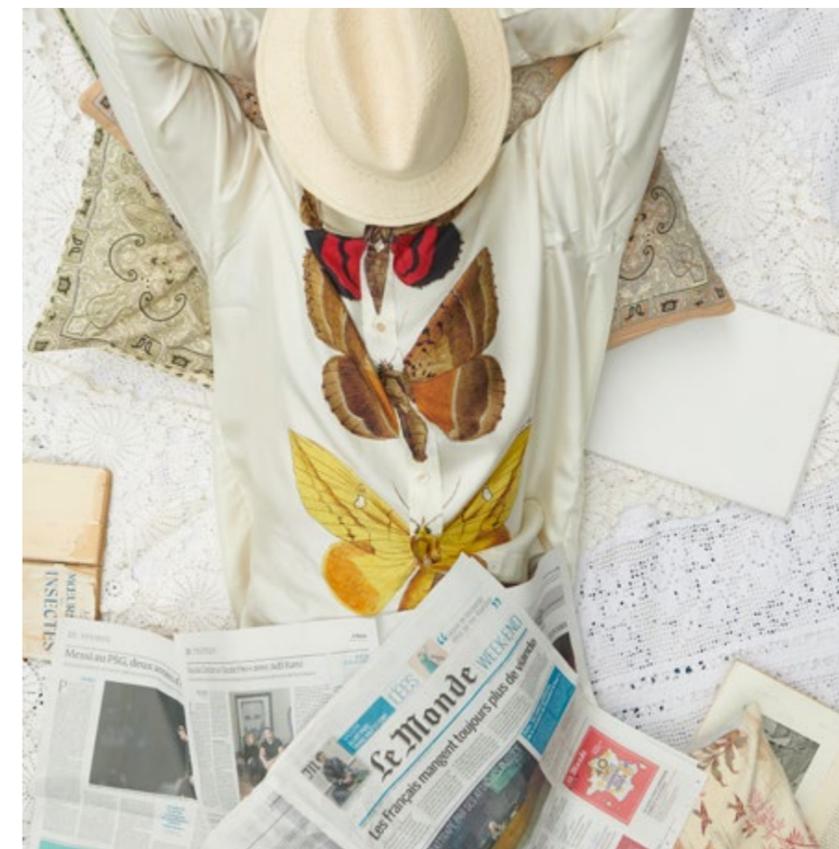
francoferrari.it



PIERRE-LOUIS MASCIA

Fondato nel 2007 in collaborazione con Achille Pinto S.p.A., il marchio **Pierre-Louis Mascia** si distingue per una forte identità visiva, fatta di sovrapposizioni, contrasti e combinazioni cromatiche sorprendenti. Dalle sciarpe in seta alle collezioni prêt-à-porter e homewear, ogni creazione riflette la visione eclettica del suo fondatore, illustratore francese con uno spiccato senso grafico. Negli ultimi anni, il brand ha consolidato la propria presenza con boutique monomarca a **Milano** e **Portofino**, e con uno store pop-up a **Cannes**, parte di una strategia distributiva sempre più internazionale. Emblema dell'impegno ambientale del marchio è la collezione **"Memories"**, interamente realizzata in **seta biologica** con **packaging certificato FSC**, chiara espressione di un'estetica consapevole e responsabile.

pierrelouismascia.com



Riconoscimenti e certificazioni

Nel suo percorso evolutivo, Achille Pinto S.p.A. ha sempre affiancato l'eccellenza produttiva a una visione responsabile della filiera.

L'adozione e il mantenimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale rappresentano strumenti strategici per garantire **qualità, trasparenza, tracciabilità e rispetto ambientale**, rispondendo così alle esigenze dei partner più esigenti e alle sfide del cambiamento.

CERTIFICAZIONI DI SISTEMA

Nel 2023, l'Azienda ha ottenuto la **UNI/PDR 125:2022**, promuovendo un ambiente di lavoro equo, inclusivo e orientato al benessere delle persone. Da oltre vent'anni è inoltre certificata **ISO 9001**, a conferma di un approccio organizzativo solido e orientato al miglioramento continuo. A partire dal 2024, ha avviato l'implementazione dei sistemi **ISO 14001** e **ISO 50001**, per una gestione integrata dell'ambiente e dell'energia, coerente con l'obiettivo di una crescita sostenibile.

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

L'impegno per la qualità e la sostenibilità si riflette nell'accurata selezione di materie prime – naturali, artificiali, riciclate – e nei numerosi riconoscimenti ottenuti: **GOTS, GRS, RCS, FSC, RWS, SFA, European Flax, OEKO-TEX® Standard 100, FOR TEXTILE®** e, dal 2023, anche la certificazione **NATIVA**, che valorizza fibre naturali pregiate in ottica etica e responsabile. Tali certificazioni assicurano che ogni fase della produzione rispetti elevati standard ambientali e sociali, riducendo l'impatto complessivo sul pianeta e sulle persone.

CONTROLLO DI PROCESSO E INNOVAZIONE SOSTENIBILE

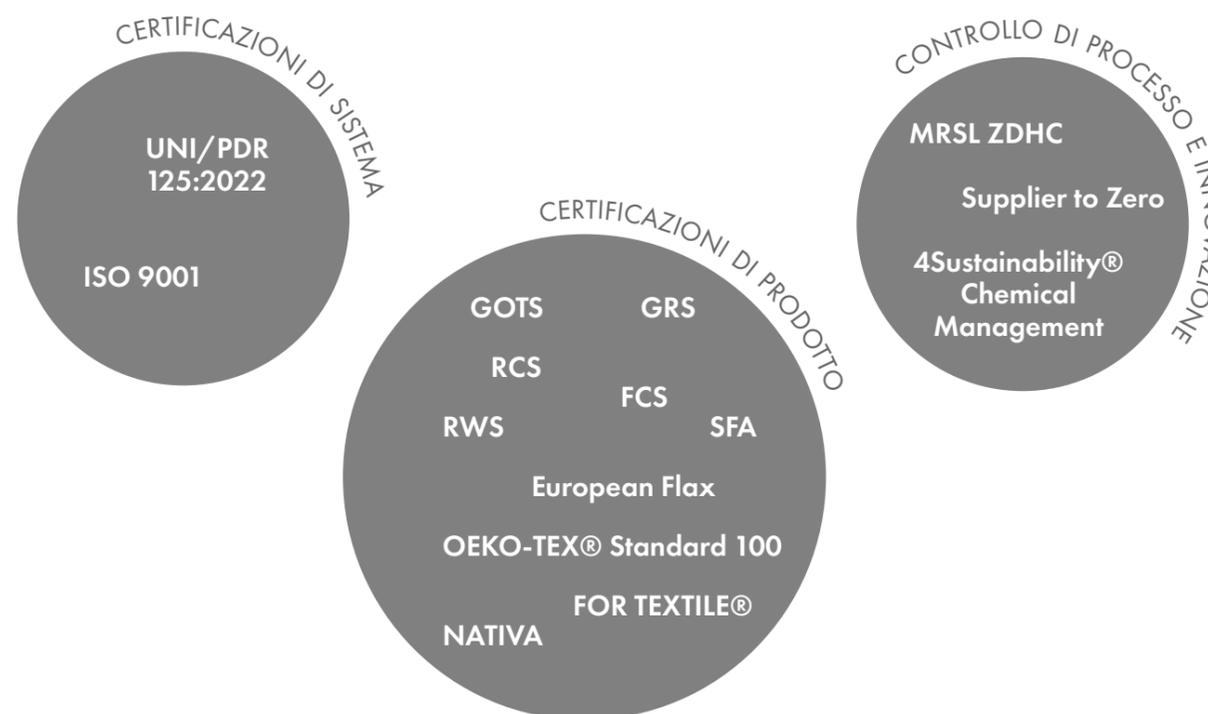
Achille Pinto S.p.A. aderisce al programma internazionale **ZDHC**, impegnandosi a eliminare sostanze pericolose lungo l'intera filiera. Questo impegno si

concretizza con l'adozione della **MRSL ZDHC**, la partecipazione al programma **Supplier to Zero** e l'attuazione del protocollo **4Sustainability® Chemical Management**, integrato in un sistema strutturato e tracciabile.

Le attività includono:

- gestione e mappatura dei prodotti chimici;
- selezione di sostanze a basso impatto ambientale;
- stoccaggio sicuro e controlli sulle acque reflue e sui prodotti finiti;
- audit regolari su fornitori, processi e obiettivi raggiunti.

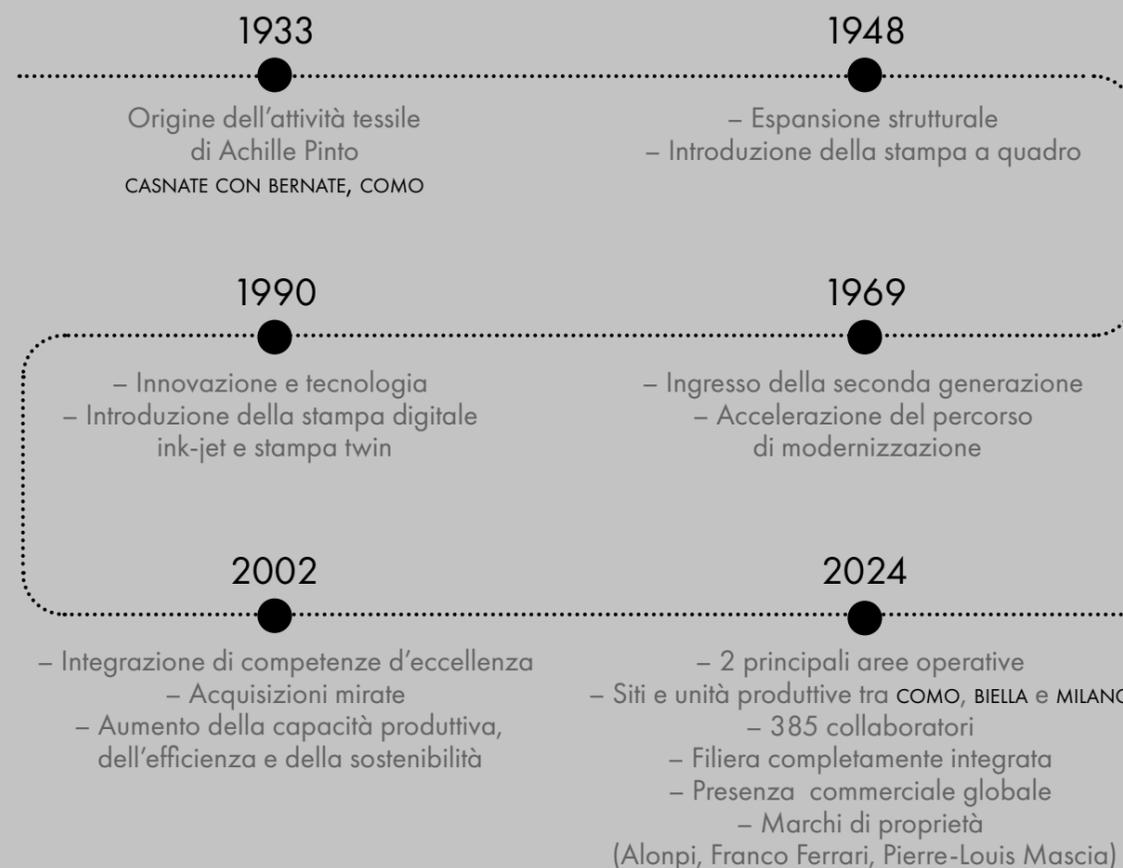
La **salute e sicurezza dei lavoratori** è parte integrante di questo modello, rafforzata da iniziative formative e programmi di sensibilizzazione. Un approccio che supera la semplice conformità normativa, esprimendo una volontà concreta di innovare responsabilmente e generare un impatto positivo, duraturo e misurabile.



KEYPOINTS — INTRODUZIONE

 **Storia** ↖ VEDI P. 5

1933 — 2023
90 anni di storia



 **Archivio** ↖ VEDI P. 6



 **Brand** ↖ VEDI P. 7



Alonpi



Franco Ferrari



Pierre-Louis Mascia

 **Riconoscimenti e certificazioni**
↖ VEDI P. 8

UNI PdR 125:2022
(dal 2023)

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Capitolo 1: ESRS 2 – Informazioni generali

BP – Criteri per la redazione p. 11

GOV – Governance p. 13

SBM – Strategia p. 18

IRO – Gestione degli impatti,
dei rischi e delle opportunità p. 28

BP — Criteri per la redazione

BP-1: Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

Alla luce dei cambiamenti climatici e sociali, la scelta di redigere un Report di Sostenibilità è coerente con le grandi questioni internazionali affrontate anche dalle Nazioni Unite all'interno degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* (SDG) da raggiungere entro il 2030. Tali obiettivi sono dei punti di riferimento per tutte le organizzazioni che, a vario livello, intendono affrontare con fermezza le sfide ambientali e socioeconomiche del nostro Pianeta.

Achille Pinto S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Azienda") ha deciso, come avviene ormai da anni, di rendere noto le proprie iniziative e i propri risultati inerenti ai temi ESG (*Environmental, Social and Governance*).

Il report di sostenibilità di seguito riportato è redatto in forma autonoma e su base volontaria al fine di illustrare le proprie performance ambientali, sociali e di governance relative al biennio 2023-2024 a tutti gli stakeholder.

Il report che segue è stato, per la prima volta, redatto facendo riferimento ai principi elaborati dall'EFRAG come previsto dalla Direttiva Europea 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD*) adottati dalla Commissione Europea con Regolamento delegato UE 2023/2772.

Si precisa che, contrariamente a quanto disposto dal paragrafo 110 del principio ESRS 1, il report non è integrato nella relazione sulla gestione al bilancio di Achille Pinto S.p.a., ma viene invece pubblicato come documento separato.

I dati e le informazioni rendicontate all'interno del presente documento hanno riguardato la sola Achille Pinto S.p.A., e, conseguentemente, il presente report di sostenibilità non è redatto su base consolidata. Tutte le sedi operative di Achille Pinto S.p.A. sono state coinvolte nella rendicontazione di sostenibilità e sono di seguito elencate:

- HQ, stamperia digitale e magazzino – Via Roma 9, 22070 Casnate con Bernate (CO);
- Preparazione per la stampa e magazzino greggi – Via Adige 3, 22070 Casnate con Bernate (CO);
- Laboratorio di confezionamento – Via G. Marconi 3, 22079 Villa Guardia (CO);
- Tessitura – Via D. G. Ostinelli 89, Colverde (CO);
- Uffici e magazzino filati e prodotto finito, via della Libertà Snc, 13856 Vigliano Biellese (BI);
- Orditura – Via del Mosso 16, 13894 Gaglianico (BI);
- Tessitura – Via Fratelli Cairoli 142, 13894 Gaglianico (BI).

In conformità con quanto previsto da *ESRS 1 – Prescrizioni generali*, paragrafo 132, l'impresa si avvale della facoltà, riconosciuta nei primi tre anni di applicazione della Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), di limitare temporaneamente la rendicontazione delle informazioni relative alla propria catena del valore esclusivamente ai dati internamente disponibili o pubblici.

Pur riconoscendo l'importanza, ai sensi del paragrafo 3.4 di ESRS 1, di includere impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla propria attività lungo l'intera catena del valore – sia a monte che a valle – il presente report si concentra sulle informazioni interne all'impresa e ai suoi rapporti commerciali diretti.

L'impresa si impegna ad ampliare progressivamente il perimetro della rendicontazione nei prossimi esercizi, integrando le informazioni sulla catena del valore man mano che esse diventeranno ragionevolmente disponibili in seguito alle attività di monitoraggio già messe in atto, in conformità con il principio di proporzionalità.

L'impresa, conformemente all'obbligo di disclosure previsto dagli ESRS, ha divulgato tutte le altre informazioni richieste in modo da garantire la **pertinenza complessiva** della rendicontazione. Inoltre, ha fornito **dati aggregati e segmentati** laddove possibile, in coerenza con i requisiti dello standard applicabile.

BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

DEFINIZIONI DEGLI ORIZZONTI TEMPORALI

La Società, in relazione al principio ESRS 1 sezione 6.4 “Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della segnalazione” identifica l’orizzonte temporale di:

- **Breve periodo:** l’arco temporale corrispondente al periodo di riferimento dei propri bilanci;
- **Medio periodo:** l’arco temporale corrispondente al periodo entro i 5 esercizi successivi a quello di rendicontazione del presente documento;
- **Lungo periodo:** l’arco temporale corrispondente al periodo superiore ai 5 esercizi successivi a quello rendicontato nel presente documento.

STIMA DELLA CATENA DEL VALORE

Nel presente report non ci sono stime riguardanti la catena del valore, in quanto, come già evidenziato nel paragrafo “BP-1: Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità”, la Società si è avvalsa della facoltà di cui al paragrafo 132 dell’ESRS 1.

FONTI DI STIMA E INCERTEZZA SULL’ESITO

Achille Pinto S.p.A. dichiara che, per il presente periodo di rendicontazione, non sono stati utilizzati importi monetari o metriche quantitative soggetti a un elevato livello di incertezza di misura. Di conseguenza, non si evidenziano elementi di incertezza rilevanti che possano compromettere l’attendibilità o la comprensibilità dei risultati riportati.

Qualora vengano adottate stime o assunzioni rilevanti ai fini della rendicontazione, queste saranno chiaramente identificate, con l’indicazione delle cause dell’incertezza, delle ipotesi formulate e delle tecniche di valutazione adottate, come richiesto dagli ESRS 1, sezione 7.2 e ESRS 2, paragrafo 11.

MODIFICHE NELLA PREPARAZIONE O PRESENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Il seguente report, a differenza di quelli precedentemente redatti, fa riferimento ai principi di rendicontazione ESRS – *European Sustainability Reporting Standards* secondo la CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive* e non

più ai *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal GRI – *Global Reporting Initiative*.

ERRORI DI RENDICONTAZIONE NEI PERIODI PRECEDENTI

Durante la misurazione e la redazione del presente report, la Società dà segnalazione di non aver riscontrato errori nei dati determinati negli esercizi precedenti.

INFORMATIVE RICHIESTE DA ALTRE NORMATIVE O DA DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ GENERALMENTE ACCETTATE

La Società, a fianco degli ESRS, ha applicato normative in vigore nel territorio in cui ha la propria sede.

INCLUSIONE MEDIANTE RIFERIMENTO

Si precisa che il presente report di sostenibilità non presenta informazioni incluse mediante riferimento così come definite ai sensi della sezione 9.1 dell’ESRS 1.

USO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN CONFORMITÀ DELL’APPENDICE C DELL’ESRS 1

Al 31 dicembre 2024, Achille Pinto S.p.A. conta meno di 750 dipendenti e ha beneficiato dell’esclusione delle informazioni trattate dai principi:

- ESRS 2 **SBM-1**, par. 40 let b) e let c) riguardo alla ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS significativo e all’elenco dei settori ESRS significativi aggiuntivi;
- ESRS 2 **SBM-3**, par. 48, let e) riguardo agli effetti finanziari attesi;
- ESRS **E1-6** riguardo gli elementi di informazione sulle emissioni di ambito 3 e le emissioni totali di gas ad effetto serra;
- ESRS **E1-9** riguardo agli effetti finanziari attesi derivanti da rischi finanziari e di transizione e opportunità potenziali legate al clima;
- ESRS **E3-5** riguardo agli effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità legate alle acque e alle risorse marine;
- ESRS **E5-6** riguardo agli effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità legate alle risorse e all’economia circolare.



Alla luce dei cambiamenti climatici e sociali, la scelta di redigere un Report di Sostenibilità è coerente con le grandi questioni internazionali affrontate anche dalle Nazioni Unite all'interno degli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)* da raggiungere entro il 2030.

GOV – Governance

GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La composizione societaria di **Achille Pinto S.p.A.** è così suddivisa:

- **56,69%**: CABECO S.R.L.
- **43,31%**: UNIONE FIDUCIARIA S.P.A.

L'assetto organizzativo dell'azienda si basa su un modello di governance tradizionale, caratterizzato dalla presenza di tre organi fondamentali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale. Tale configurazione favorisce una netta distinzione tra le funzioni decisionali e di controllo, garantendo un'amministrazione efficiente e trasparente. A supporto di questo sistema, è operativo un Organismo di Vigilanza incaricato di verificare il rispetto delle normative vigenti e di assicurare che le attività aziendali siano conformi ai principi etici e legali.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i cui membri sono nominati dall'Assemblea dei Soci, è l'organo preposto alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per le competenze riservate per legge all'Assemblea stessa. Le decisioni in ambito **ESG** (*Environmental, Social and Governance*) vengono deliberate dai consiglieri delegati, in coordinamento con l'**Ufficio Sostenibilità**. La composizione del Consiglio di amministrazione per il triennio 2022-2024, con nomina a maggio 2022, è la seguente:

- **Matteo Uliassi**: Presidente e Amministratore Delegato
- **Paolo Uliassi**: Vice Presidente e Amministratore Delegato
- **Lisa Uliassi**: Consigliere

È stata altresì nominata Presidente Onorario la Sig.ra **Giuliana Pinto**.

COMPOSIZIONE GOVERNANCE PER GENERE ED ETÀ

	2024	2023
Donne Under 45	1 (33,33%)	1 (33,33%)
Uomini Under 45		
Donne Over 45		
Uomini Over 45	2 (66,67%)	2 (66,67%)
TOTALE	3	3
<i>di cui donne</i>	1 (33,33%)	1 (33,33%)
<i>di cui uomini</i>	2 (66,67%)	2 (66,67%)

COMPOSIZIONE GOVERNANCE – TITOLO DI STUDIO

	2024	2023
Componenti laureati	3 (100%)	3 (100%)
Componenti diplomati		
TOTALE	3 (100%)	3 (100%)

Achille Pinto S.p.A. ha definito un sistema di governance della sostenibilità che assegna ruoli e responsabilità chiari agli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione e l'alta dirigenza partecipano attivamente alla definizione e approvazione degli obiettivi ESG, nonché al monitoraggio periodico dei progressi compiuti attraverso appositi KPI e reporting interni, supervisionando altresì gli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati alla sostenibilità.

A supporto e in coordinamento con l'attività del CdA, la Direzione Generale – che include anche gli amministratori – ha istituito il Comitato APE (Achille Pinto Equa), con l'obiettivo di garantire un presidio costante e trasversale su tutte le politiche aziendali, comprese quelle legate alla sostenibilità.

Il Comitato APE è costituito da uno o più componenti per ciascuna area rappresentativa del management Achille Pinto S.p.A. e sono nominati dalla Direzione Generale che vigila affinché sia composto da un numero di Componenti tale da garantire il soddisfacimento dei requisiti delle tematiche di riferimento e tali da garantire la rappresentanza richiesta.

Il Comitato si riunisce e viene aggiornato – almeno una volta l'anno – dall'Ufficio Sostenibilità su impatti, rischi, opportunità, risultati delle politiche adottate e obiettivi raggiunti. Questo consente a tutti i livelli decisionali di restare allineati e coerenti sugli impegni assunti, favorendo una gestione condivisa e integrata delle strategie ESG.

L'Ufficio Sostenibilità, composto da quattro dipendenti, è responsabile dell'attuazione operativa della strategia di sostenibilità dell'azienda, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder. Le sue attività comprendono la redazione del report di sostenibilità, il coordinamento degli audit etico-sociali e ambientali, la gestione delle certificazioni di prodotto, la tracciabilità dei prodotti e il monitoraggio della catena di fornitura. Le sue attività sono svolte in coordinamento con le diverse funzioni aziendali attraverso un meccanismo di governance integrato. Le responsabilità in materia di sostenibilità sono definite e comunicate attraverso documenti e politiche aziendali (es. Codice Etico, Politica Sostenibilità, Procedure...), che riflettono l'impegno dell'impresa nell'integrare gli aspetti ambientali, sociali e di governance nei propri processi decisionali e nella visione strategica. La sostenibilità è riconosciuta come elemento centrale per la creazione di valore a lungo termine e per la gestione responsabile dell'attività d'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso, dispone di competenze ESG dirette (attraverso membri con esperienza in ambito ambientale, sociale o di governance) e indirette, grazie al supporto di esperti esterni, sia nella fase di definizione degli obiettivi sia nella verifica delle informazioni pubblicate.

GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

In Achille Pinto S.p.A., le tematiche legate alla sostenibilità sono parte integrante della gestione quotidiana e strategica dell'impresa. Gli organi amministrativi,

di gestione e di controllo sono informati e coinvolti in modo concreto e diretto su questi aspetti, contribuendo attivamente all'attuazione dei progetti.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre al ruolo istituzionale, segue con continuità le tematiche di sostenibilità, contribuendo allo sviluppo, al monitoraggio e all'integrazione di iniziative ambientali, sociali e di governance nelle decisioni strategiche e operative.

Gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza sono adeguatamente informati sulle questioni di sostenibilità.

Con periodicità essi sono informati da parte del Comitato APE in merito agli impatti, rischi ed opportunità materiali, sull'attuazione della Due Diligence sulla sostenibilità e sui risultati ed efficacia delle politiche, azioni, metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli, nonché informati su qualsiasi altra questione inerente alla sostenibilità aziendale.

In particolare, nel corso del 2023 e 2024, gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza hanno affrontato le seguenti tematiche di sostenibilità e i relativi IRO:

- È stato favorito l'ingresso della Società nel **progetto Magnolab**, una rete di imprese italiane che collaborano per sviluppare soluzioni innovative nel settore tessile, con particolare attenzione alla **ricerca applicata**, alla **sostenibilità dei processi** e alla **tracciabilità dei materiali**;
- Sono stati monitorati progetti, anche in collaborazione con alcuni dei principali clienti, focalizzati in particolare sulla **riduzione dei consumi idrici ed energetici** e sul **miglioramento della gestione chimica** all'interno dei processi produttivi;
- È stato promosso il processo di certificazione secondo la PdR 125, a testimonianza dell'impegno verso un ambiente di lavoro equo e inclusivo nel 2023 e guidato il percorso di certificazione **ISO 14001** e **ISO 50001**, completato con successo all'inizio del **2025**;
- È stata avviata l'**attività di recupero e valorizzazione degli scarti tessili**, con focus su **lana** e **cashmere**;
- È stato deciso di attuare progetti per la tracciabilità della filiera, finalizzati a rafforzare il controllo della supply chain e a implementare in futuro il **Digital Product Passport**.



Infine, a conferma dell'importanza che la Società attribuisce ai valori fondanti, il **14 giugno 2023** il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **nuovo Codice Etico**, basato su principi chiave per la Società come: *operosità, onestà, ingegno, attenzione alla persona, trasparenza, responsabilità ambientale, impegno, appartenenza, creatività e innovazione.*

GOV-3: Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Attualmente, l'Azienda non prevede ancora meccanismi formali che colleghino la remunerazione variabile o altri sistemi di incentivazione alle performance ambientali, sociali o di governance, sia per i membri degli organi amministrativi, di gestione e controllo, sia per il personale dirigente con responsabilità rilevanti in ambito sostenibilità. Tuttavia, Achille Pinto S.p.A. segue con attenzione l'evoluzione delle normative e delle prassi di mercato, valutando potenziali integrazioni future che possano rafforzare ulteriormente l'allineamento tra obiettivi aziendali e criteri ESG.

GOV-4: Dichiarazione sul dovere di diligenza

L'organo amministrativo dell'azienda riconosce il proprio dovere di diligenza nel garantire che i fattori di sostenibilità siano adeguatamente considerati nei processi decisionali strategici, in coerenza con i principi di buona governance e con la creazione di valore a lungo termine per l'organizzazione e i suoi stakeholder. Ad oggi, la valutazione e la gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance avviene principalmente attraverso l'analisi di doppia materialità, che consente di identificare le tematiche rilevanti sia in termini di impatti sull'esterno, sia in termini di rischi e opportunità per l'azienda. Sebbene non sia ancora stata formalizzata una policy di due diligence ESG, l'azienda ha avviato un percorso finalizzato alla sua definizione, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione sistematica di tali tematiche nei processi aziendali e nella supervisione esercitata dall'organo amministrativo.

Di seguito viene riportata la mappatura inerente alle aree di rischio riguardanti la sostenibilità:

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	PARAGRAFO NEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ
Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa (ESRS 2 GOV-2); 2. Integrazione delle performance legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione (ESRS 2 GOV-3); 3. Impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3).
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali della due diligence	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa (ESRS 2 GOV-2); 2. Interessi e opinioni dei portatori di interessi (ESRS 2 SBM-2); 3. Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2 IRO-1); 4. ESRS tematici che riflettono le fasi e finalità del coinvolgimento dei portatori di interesse: ESRS E1, ESRS E3, ESRS E5, ESRS S1 e ESRS G1
Individuare e valutare gli impatti negativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti (ESRS 2 IRO-1); 2. Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3)
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico (ESRS E1-1); Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico (ESRS E1-3) 2. Azioni e risorse relative alle politiche legate alle risorse idriche e marine (ESRS E3-2) 3. Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare (ESRS E5-2) 4. Canali per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (ESRS S1-3); Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni (ESRS S1-4) 5. Cultura della condotta aziendale e politiche di condotta negli affari (ESRS G1-1)
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicarli	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (ESRS E1-4); Consumo di energia e mix (ESRS E1-5); Scope 1 e Scope 2 (ESRS E1-6) 2. Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine (ESRS E3-3); Consumo di acqua (ESRS E3-4) 3. Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare (ESRS E5-3); Flussi di risorse in entrata (ESRS E5-4); Risorse in uscita (ESRS E5-5) 4. Obiettivi relativi alla gestione degli impatti materiali negativi, alla promozione di quelli positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (ESRS S1-5); Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (ESRS S1-6); Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro del gruppo (ESRS S1-7); Indicatori di diversità (ESRS S1-9); Persone con disabilità (ESRS S1-12); Indicatori di formazione e sviluppo delle competenze (ESRS S1-13); Indicatori di salute e sicurezza (ESRS S1-14); Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata (ESRS S1-15); Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (ESRS S1-16); Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (ESRS S1-17)

GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

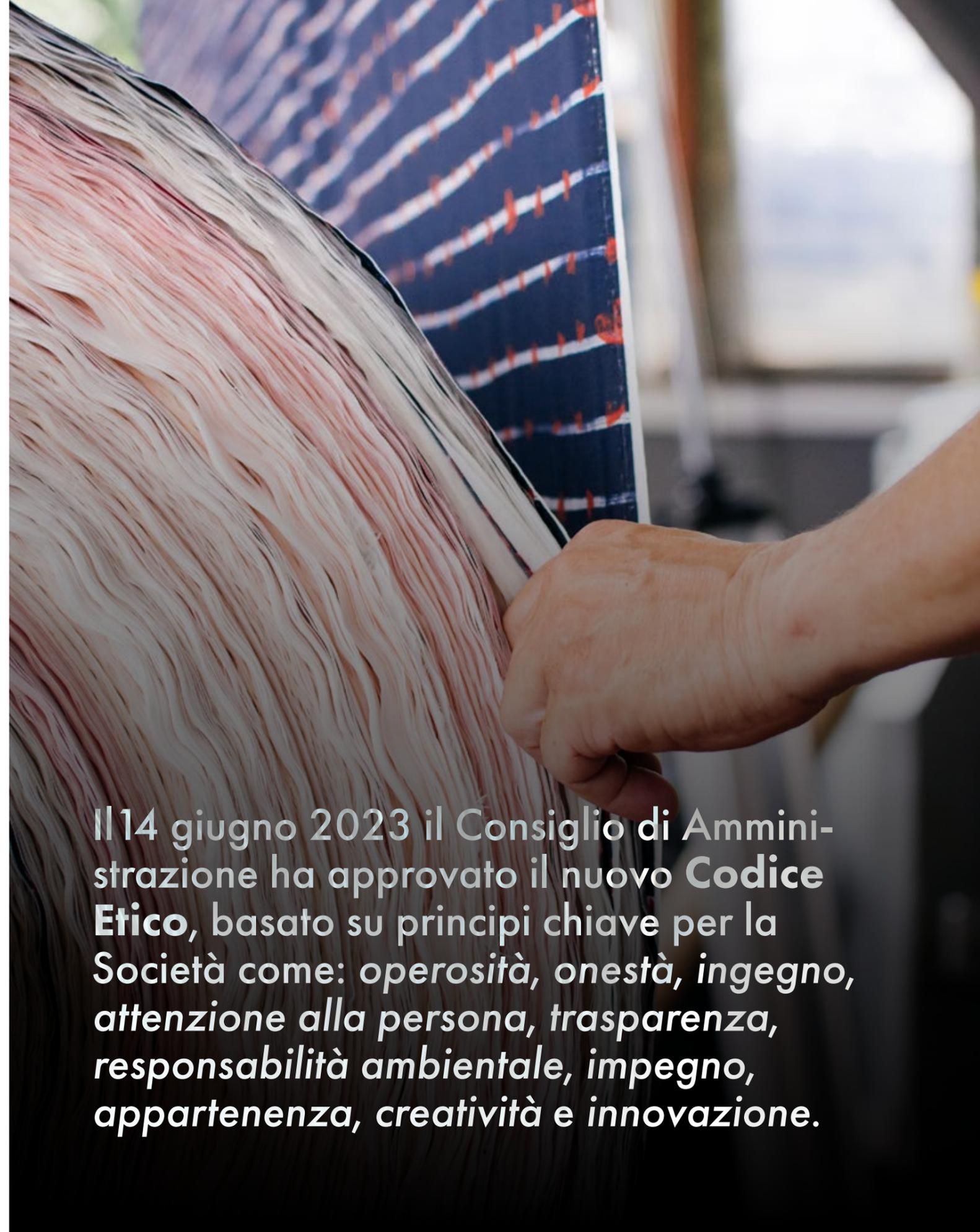
Nel gestire i rischi connessi alla rendicontazione di sostenibilità, Achille Pinto S.p.A. ha avviato un processo graduale di consolidamento delle attività di raccolta, verifica e validazione dei dati, anche attraverso il rafforzamento delle sinergie tra le funzioni aziendali coinvolte. Sebbene non sia ancora formalizzato un sistema interno di controllo dedicato, la Società ha già introdotto pratiche operative volte a garantire la coerenza, l'affidabilità e la tracciabilità delle informazioni riportate.

L'analisi dei processi di raccolta e trattamento dei dati ha consentito di individuare specifici punti di controllo per affrontare i rischi legati all'accuratezza, alla completezza e alla coerenza delle informazioni. In particolare, i rischi principali emersi riguardano potenziali errori nell'elaborazione o nel consolidamento dei dati provenienti da fonti primarie. Per mitigare tali rischi, sono state introdotte misure a livello operativo e gestionale, tra cui controlli specifici volti a monitorare la qualità delle informazioni e a individuare tempestivamente eventuali anomalie nei processi di rendicontazione, assicurando inoltre continuità rispetto alle metodologie utilizzate nei precedenti cicli di reporting.

In questo contesto, sono stati attivati importanti allineamenti interni per rafforzare il presidio dei rischi connessi alla rendicontazione, in particolare:

- Con l'Ufficio Contabilità, per garantire la coerenza tra le informazioni economico-finanziarie presenti nel bilancio di sostenibilità e quelle del bilancio civilistico;
- Con l'Ufficio del Personale, per la validazione dei dati relativi all'organico, alla formazione e alle politiche HR;
- Con l'Ufficio Ambiente e Sicurezza (HSE), per la raccolta e il controllo dei dati ambientali, supportati da procedure consolidate nell'ambito delle certificazioni ISO 14001 e ISO 50001 recentemente ottenute.

Le azioni di mitigazione comprendono anche il coinvolgimento diretto delle funzioni operative, la riconciliazione dei dati con fonti certificate o contabili e l'avvio di un processo di standardizzazione delle fonti informative. I risultati di queste attività confluiscono nel bilancio di sostenibilità tramite un lavoro coordinato tra i vari uffici, mentre eventuali criticità e rilievi emersi vengono condivisi con la Direzione Generale e il Consiglio di Amministrazione durante le fasi di predisposizione e validazione del report.



Il 14 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico, basato su principi chiave per la Società come: operosità, onestà, ingegno, attenzione alla persona, trasparenza, responsabilità ambientale, impegno, appartenenza, creatività e innovazione.

SBM – Strategia

SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore

Achille Pinto S.p.A. è strutturata in due principali divisioni:

Abbigliamento

dedicata alla produzione di tessuti per i principali brand della moda;

Prodotto Finito

che realizza accessori tessili e capi d'abbigliamento sia per clienti del lusso che per i marchi di proprietà: Pierre-Louis Mascia, Franco Ferrari e Alonpi.

Con unità produttive dislocate tra Como, Biella e Milano, e un organico di 385 dipendenti, Achille Pinto S.p.A. opera con una filiera verticalizzata, una presenza commerciale internazionale e un modello organizzativo in costante evoluzione. Circa il 90% della produzione di Achille Pinto S.p.A. avviene in Italia, dove vengono realizzate tutte le fasi principali, dalla tessitura e stampa alla confezione dei prodotti finiti. Questa strategia nasce da un impegno costante nel preservare e valorizzare il prestigio del Made in Italy, favorendo al contempo l'innovazione all'interno delle proprie strutture.

L'Azienda vanta una solida presenza sia sul mercato italiano che internazionale. Il mercato europeo si conferma come il più redditizio, contribuendo per l'80% al fatturato complessivo, seguito dal Regno Unito con il 13%. In termini di espansione, l'Azienda ha dimostrato un forte impegno nel rafforzare la propria visibilità globale. In un'ottica di espansione e consolidamento della propria visibilità globale, l'Azienda ha investito strategicamente anche nel potenziamento dei propri marchi. Nel 2023 è stata inaugurata a Portofino la boutique di Pierre-Louis Mascia, brand di cui Achille Pinto S.p.A. detiene la quota di maggioranza. Accanto a questo, i marchi Franco Ferrari e Alonpi, interamente di proprietà dell'Azienda, vantano una presenza capillare, con distribuzione in oltre 100 negozi multimarca ciascuno. Oltre alla gestione diretta dei propri brand,

Achille Pinto S.p.A. si distingue anche per la fornitura di tessuti e capi esclusivi a prestigiosi marchi di alta moda e designer internazionali, contribuendo alla realizzazione di collezioni di lusso su scala globale.

Negli anni, l'innovazione è divenuta un asse trasversale che guida sia lo sviluppo di nuovi prodotti, sia l'evoluzione dei processi interni – anche attraverso la partecipazione a iniziative condivise come il progetto MagnoLab. Nel 2024 Achille Pinto S.p.A. entra a far parte della rete d'impresie MagnoLab, con l'obiettivo di contribuire concretamente a progetti di innovazione, ricerca e sviluppo orientati alla sostenibilità. L'adesione riflette l'impegno dell'azienda nel rispondere alle crescenti esigenze del settore tessile, in particolare sui temi della circolarità, della gestione responsabile delle risorse e dell'ecodesign.

Il contributo di Achille Pinto S.p.A. si concentra soprattutto sulle fasi di tessitura, orditura e sviluppo prodotto, in stretta collaborazione con gli altri partner della rete. In quest'ottica, l'azienda ha investito nella realizzazione di un'area produttiva dedicata e nell'acquisizione di nuovi telai e di un orditoio, con l'obiettivo di supportare in modo efficace le attività condivise all'interno della filiera. A questo si affianca una forte attenzione alle persone: dalla crescita delle competenze interne al coinvolgimento dei collaboratori nei percorsi di miglioramento, fino alla valorizzazione del talento attraverso iniziative dedicate. La qualità dei risultati dell'Azienda si fonda infatti su un patrimonio umano capace di dare forma a idee, processi e valori condivisi.

Il rafforzamento dei marchi di proprietà, sostenuto anche dall'espansione dei canali retail e digitali, rappresenta un asse strategico importante per la crescita e la differenziazione dell'Azienda, sia sul mercato nazionale che internazionale. Parallelamente, i temi legati alla sostenibilità hanno assunto un ruolo sempre più centrale, fino a diventare uno dei principali elementi strategici a lungo termine. Con profonda consapevolezza del ruolo centrale della sostenibilità come elemento imprescindibile del proprio modello di business, Achille Pinto S.p.A. ha adottato un piano strategico volto a garantire armonia tra le diverse esigenze dei principali stakeholder. Nasce così **ARMONIA 2030**, la nuova strategia

di sostenibilità adottata dall'Azienda che rappresenta la cornice entro cui si sviluppano le scelte nel breve, medio e lungo periodo in ambito ambientale, sociale e di governance. Il piano si articola in quattro pilastri, aventi ciascuno sottotemi e obiettivi da raggiungere in un orizzonte temporale 2024-2030, delineati di seguito.

ARMONIA 2030



Ambiente e Circolarità

prevede azioni per la progressiva riduzione dei consumi energetici e delle emissioni e l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 14001 e ISO 50001, nonché iniziative per la valorizzazione degli scarti tessili e la transizione verso un modello di produzione più circolare.



Persone

comprende misure a supporto del benessere organizzativo, programmi per l'attrazione e lo sviluppo di giovani talenti, progetti formativi e il mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere.



Prodotto e Catena del Valore

include il consolidamento delle certificazioni di prodotto, l'ampliamento dell'offerta con soluzioni sostenibili e la promozione di una gestione tracciabile e responsabile della filiera, anche in funzione dell'adozione futura del Digital Product Passport (DPP).



Partnership

promuove collaborazioni con attori del territorio, istituti scolastici e università, oltre allo sviluppo congiunto di progetti di ricerca e innovazione, come quelli attivati attraverso la partecipazione alla rete di imprese MagnoLab.

Gli obiettivi specifici associati alle varie aree della strategia ARMONIA 2030 sono descritti nei relativi capitoli del presente bilancio di sostenibilità.

Le strategie aziendali influenzano direttamente le scelte in ambito ESG, e viceversa. Le sfide future richiederanno soluzioni integrate: maggiore trasparenza lungo la catena di fornitura, investimenti in innovazione circolare, digitalizzazione dei processi e consolidamento della cultura interna. Allo stesso tempo, l'integrazione dei dati finanziari ed ESG, l'attenzione alle risorse impiegate nei processi produttivi e una catena del valore sempre più collaborativa rappresentano i prossimi passi per consolidare un modello di business resiliente e responsabile. Achille Pinto S.p.A. adotta un modello aziendale fondato sulla trasparenza, sull'innovazione e sulla valorizzazione delle proprie aree operative, con una visione integrata della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Questo modello si articola in processi interni ed esterni che coinvolgono gli stakeholder, garantendo una gestione integrata e coerente delle attività aziendali.

Le principali aree operative comprendono:

- Ricerca e sviluppo prodotto, anche in collaborazione con i clienti;
- Pianificazione e programmazione della produzione, inclusi approvvigionamento, logistica interna e gestione dei processi produttivi (orditura, tessitura, stampa digitale, finissaggio, confezionamento), con il coinvolgimento di fornitori e partner esterni;
- Gestione integrata dei sistemi di qualità, sostenibilità e conformità;
- Relazioni e supporto ai clienti.

La catena del valore riflette l'impegno verso elevati standard qualitativi e sostenibili, supportati da processi certificati e da un sistema di qualificazione e controllo dei fornitori, volto a garantire il rispetto di diritti umani, condizioni di lavoro, impatto ambientale e normative vigenti.

Achille Pinto S.p.A. occupa una posizione intermedia e strategica all'interno della catena del valore del settore tessile, con un ruolo di riferimento nella produzione di tessuti, stampati e jacquard, destinati principalmente ai segmenti del lusso e dell'alta gamma. L'Azienda integra competenze storiche nel settore serico e laniero con tecnologie di ultima generazione, costituendo un punto di connessione tra l'approvvigionamento di materie prime e la distribuzione di prodotti finiti ai principali brand internazionali della moda.

I fornitori di Achille Pinto S.p.A. sono numerosi e distribuiti prevalentemente sul territorio nazionale, con una componente anche a livello internazionale. Si avvale sia di fornitori appartenenti al segmento delle piccole e medie imprese, specializzate nella produzione di filati, trattamenti chimici, servizi di tintoria, stampa e finissaggio che di fornitori appartenenti alla categoria delle grandi imprese, soprattutto per quanto riguarda l'approvvigionamento di macchinari e tecnologie avanzate. La Società adotta criteri rigorosi di selezione dei fornitori, con attenzione agli aspetti qualitativi, etici e ambientali, privilegiando partner che operano in contesti territoriali vicini, al fine di garantire una maggiore tracciabilità e controllo delle fasi produttive.

I clienti dell'Azienda sono per lo più grandi imprese del settore moda e lusso, operanti nei principali mercati europei, con particolare concentrazione in Italia, Francia, Spagna, Regno Unito e Germania. I rapporti commerciali sono strutturati e continuativi, spesso caratterizzati da una forte personalizzazione del prodotto e da un'elevata integrazione progettuale tra fornitore e cliente.

I canali di distribuzione utilizzati da Achille Pinto S.p.A. sono principalmente diretti, attraverso una rete commerciale interna che gestisce relazioni personalizzate con i brand clienti. In alcuni casi, la distribuzione avviene anche tramite agenti specializzati nei diversi mercati di sbocco. Per i brand di proprietà, l'Azienda vende direttamente il prodotto realizzato nei propri negozi.

Gli utilizzatori finali dei prodotti realizzati da Achille Pinto S.p.A. sono consumatori appartenenti a segmenti di mercato medio-alti e alti, che acquistano capi d'abbigliamento confezionati da marchi internazionali del lusso, per i quali la qualità del tessuto e la ricercatezza delle lavorazioni rappresentano un elemento distintivo e di valore.

La mappa riportata di seguito offre una visione sintetica, ma completa del processo produttivo e della catena del valore interna ed esterna di Achille Pinto S.p.A., evidenziando le principali fasi operative e distinguendo le attività realizzate internamente da quelle affidate a soggetti esterni, in coerenza con l'approccio integrato e di qualità che caratterizza l'Azienda.

Questa rappresentazione è utile per comprendere non solo l'organizzazione delle attività, ma anche il grado di integrazione verticale e la presenza di una rete di fornitori e partner specializzati che supportano le lavorazioni esternalizzate.



Nel 2024 Achille Pinto S.p.A. entra a far parte della rete d'impresa MagnoLab, con l'obiettivo di contribuire concretamente a progetti di innovazione, ricerca e sviluppo orientati alla sostenibilità.

Il processo inizia con lo sviluppo del design del tessuto, fase gestita integralmente all'interno dell'organizzazione, che rappresenta il cuore creativo e distintivo dell'offerta Achille Pinto S.p.A.. Qui si definiscono le caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali del tessuto, sulla base delle richieste dei clienti e delle tendenze di mercato.

Le materie prime impiegate provengono da tre categorie principali:

- **Fiocco di cashmere**, che richiede lavorazioni specifiche come filatura, torcitura e tintura, svolte da fornitori esterni specializzati;
- **Filato**, utilizzato per i tessuti tinti in filo;
- **Tessuto greggio**, base per i processi di stampa.

Il tessuto greggio viene quindi preparato per la stampa, che può avvenire con diverse tecnologie (digitale, tradizionale, transfer o pigmento). Il filato, invece, viene lavorato tramite orditura e tessitura.

Tutte queste fasi prevedono una combinazione di attività interne e, in alcuni casi, esterne, in base alle specificità del processo o alle esigenze produttive.

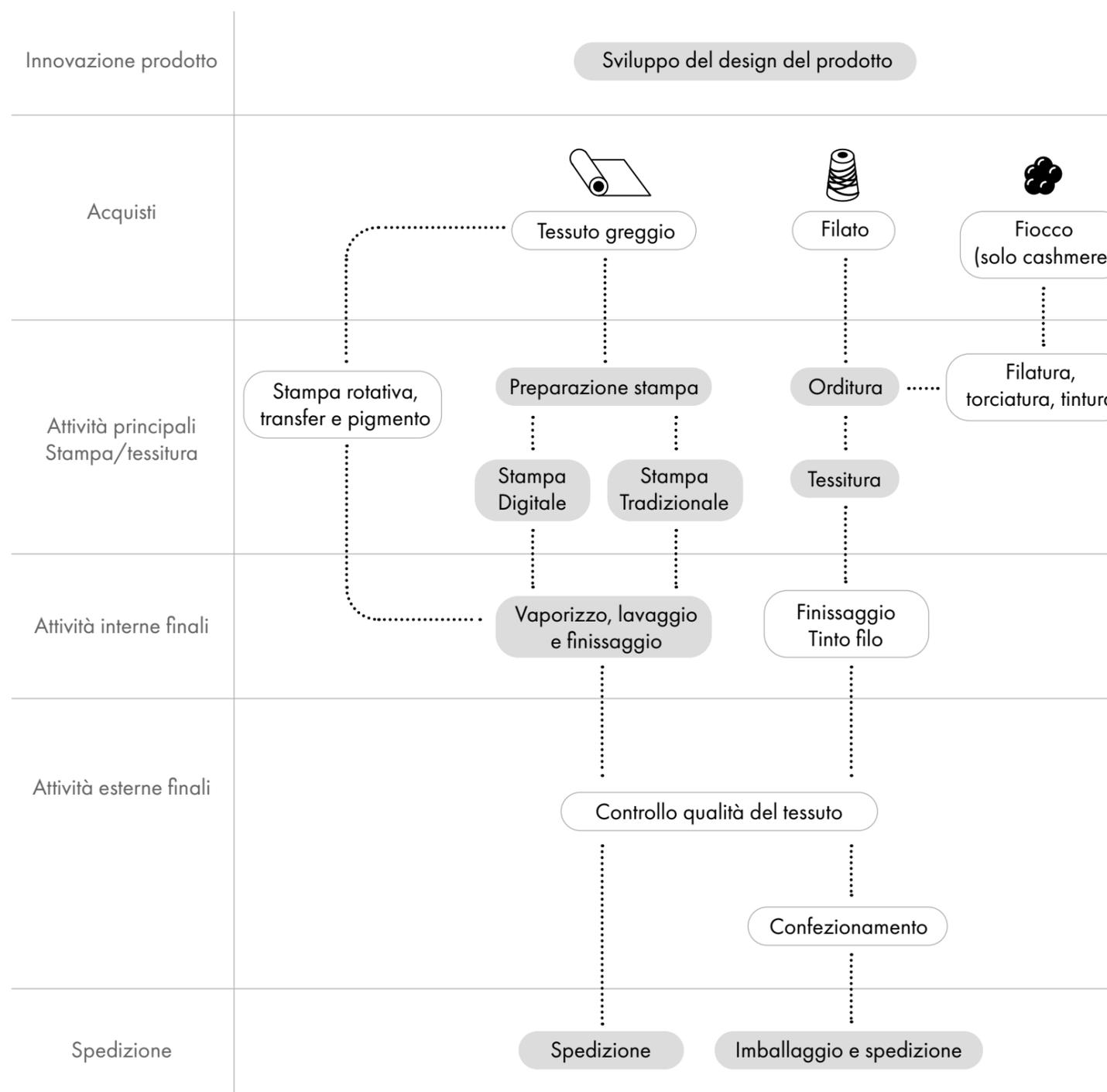
Dopo la produzione, i tessuti realizzati sono sottoposti successivamente alla fase di vaporizzo, lavaggio e finissaggio, operazioni essenziali per stabilizzare e perfezionare il tessuto. Segue il controllo qualità, eseguito con criteri rigorosi per garantire conformità agli standard.

Il tessuto controllato può quindi passare al confezionamento, a cui segue l'imballaggio e la spedizione, adattati alle specificità dell'ordine e alla destinazione finale.

Tale catena del valore mostra come Achille Pinto S.p.A. riesca a gestire internamente una parte significativa del processo produttivo, garantendo controllo diretto sulla qualità, sull'innovazione e sulla sostenibilità delle lavorazioni. Al tempo stesso, l'impiego di partner esterni altamente specializzati consente all'Azienda di valorizzare competenze locali e artigianali, promuovendo una filiera flessibile, responsabile e tracciabile.

Grazie a questa struttura produttiva integrata, Achille Pinto S.p.A. è in grado di rispondere con efficienza e creatività alle esigenze dei clienti di riferimento, mantenendo alti standard qualitativi lungo tutta la catena del valore.

Legenda:



SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi

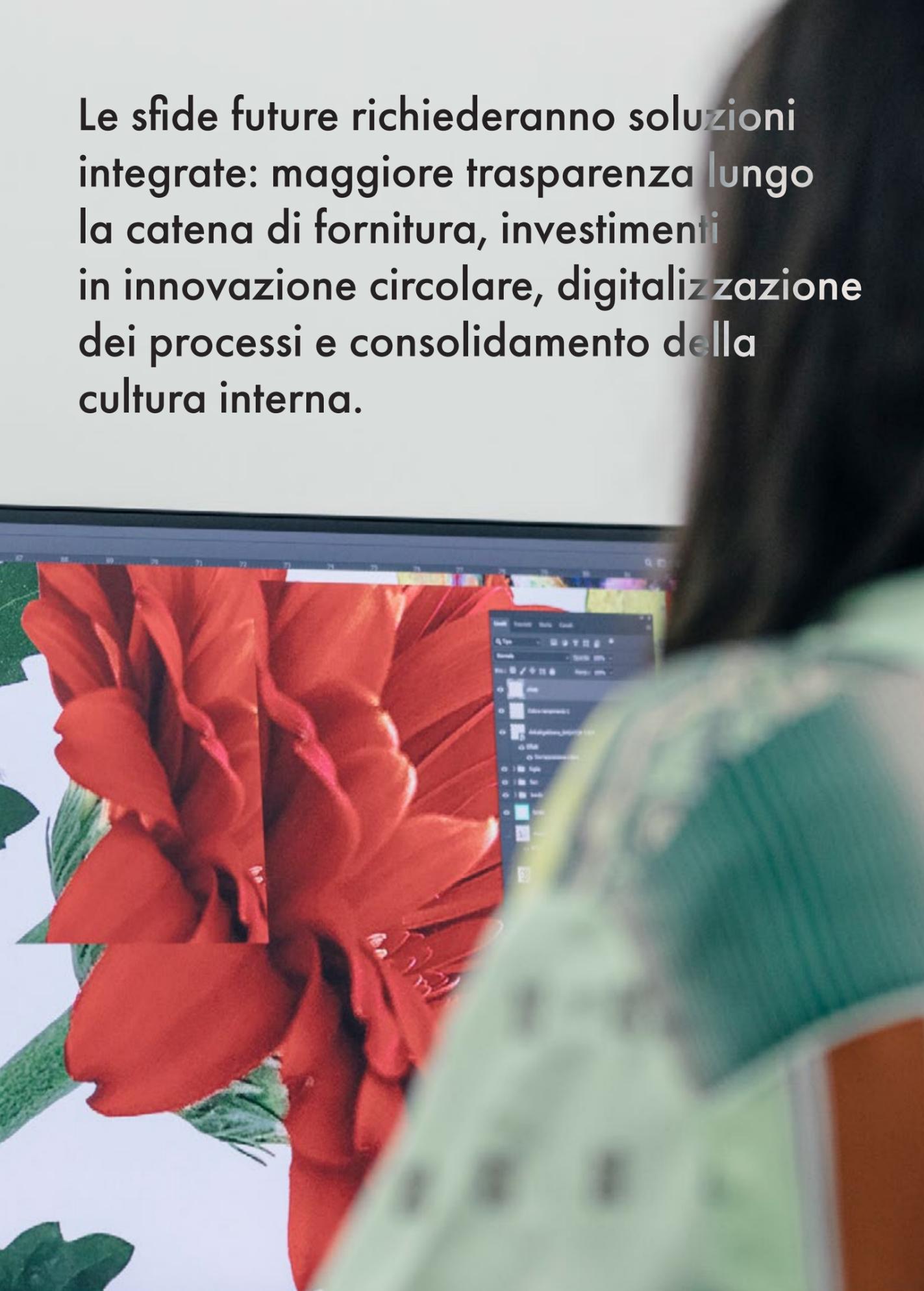
La Società, nello stilare la propria strategia e modello di business, tiene conto e coinvolge i propri stakeholder.

In particolare, gli stakeholder che sono stati identificati da parte della Società sono elencati nel seguente prospetto, così come sono anche illustrate le modalità

di coinvolgimento, le finalità e il risultato del coinvolgimento stesso.

Occorre inoltre sottolineare che la Società tiene conto delle opinioni degli stakeholder nell'ambito della due diligence sulla sostenibilità e nel processo di determinazione della materialità.

Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Finalità	Risultato
DIPENDENTI	Dialogo, questionari, newsletter, attività di onboarding, formazione, intranet aziendale.	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il rapporto con i dipendenti; - Garantire la parità di genere, valorizzare le diversità, supportare l'empowerment femminile; - Garantire la continuità aziendale e incentivare nuova forza lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il rapporto con i dipendenti; - Garantire pari opportunità in fase di selezione, sviluppo e avanzamento di carriera; - Migliorare le performance
CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo tramite visite in loco, videochiamate, email, questionari, progetti, partecipazione a eventi e fiere di settore, canali social, pubblicazione report di sostenibilità, audit di seconda parte; - Incontri dedicati per la co-progettazione su collezioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un legame solido, aumentando la fidelizzazione e soddisfazione; - Condividere il processo di sviluppo e perfezionamento di prodotti e servizi 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare i rapporti coi clienti strategici attuali; - Crescita stabile del portafoglio clienti, rafforzando le collaborazioni di lungo periodo, in particolare con marchi di riferimento nel settore moda e lusso; - Aumentare la visibilità dei brand di proprietà; - Rafforzare la reputazione aziendale grazie alle collaborazioni con brand di prestigio
FORNITORI E SUB-APPALTATORI	Visite in azienda o presso i fornitori/ sub-appaltatori, audit etico-sociali e ambientali, questionari, email, progetti su tematiche specifiche in ambito sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con i fornitori per soluzioni innovative nello sviluppo di nuovi prodotti e migliorare gli esistenti; - Stabilire relazioni solide con i fornitori per identificare e mitigare i rischi lungo la catena di approvvigionamento; - Ottimizzare i costi e ottenere negoziazioni vantaggiose 	<ul style="list-style-type: none"> - Instaurare con il fornitore un rapporto duraturo e collaborativo; - Gestire in modo trasparente i rapporti
BANCHE E ASSICURAZIONI	Questionari, incontri	<ul style="list-style-type: none"> - Allineare gli obiettivi di sostenibilità; - Gestire il rischio e la resilienza; - Integrare la sostenibilità come strategia finanziaria 	Accedere agevolmente al credito e a condizioni finanziarie migliorative
ENTI DI FORMAZIONE E RICERCA	Collaborazioni, tesi, progetti, questionari, canali social	<ul style="list-style-type: none"> - Attrarre nuovi talenti attraverso programmi dedicati (es. Pinto Print Academy) e stage curriculari; - Promuovere l'innovazione aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca e sviluppo e innovazione delle tecniche di produzione; - Scambio reciproco di competenze
ENTI E COMUNITÀ LOCALI E ISTITUZIONI PUBBLICHE	Comunicati stampa, questionari, iniziative ed eventi, incontri in loco	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la comunità; - Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio; - Rafforzare il legame con la comunità locale 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la presenza sul territorio; - Migliorare la reputazione; - Estendere il network



Le sfide future richiederanno soluzioni integrate: maggiore trasparenza lungo la catena di fornitura, investimenti in innovazione circolare, digitalizzazione dei processi e consolidamento della cultura interna.

Tenendo conto delle questioni prioritarie degli stakeholder, l'Azienda per l'anno in questione non ha previsto modifiche alla propria strategia o al proprio modello di business.

Le opinioni e gli interessi degli stakeholder coinvolti per quanto riguarda gli impatti dell'impresa legati alla sostenibilità, sono noti agli organi di amministrazione, direzione e controllo, grazie alla condivisione delle risultanze dell'analisi di materialità. Inoltre, i risultati della comunicazione con gli stakeholder vengono comunicati agli organi di governance attraverso riunioni del Comitato APE – Achille Pinto Equa.

SBM-3: Impatti, rischi ed opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Di seguito (→ VEDI PP. 24-26) si illustrano i principali impatti, **rischi (✗)** e **opportunità (✓)** rilevanti per Achille Pinto S.p.A. derivanti dalla valutazione della doppia materialità.

Achille Pinto S.p.A. ha incluso nel proprio bilancio di sostenibilità un'analisi dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dalla valutazione di materialità. Tali aspetti sono stati integrati nella strategia e nel modello aziendale, influenzando le decisioni e l'allocazione delle risorse.

L'Azienda ha identificato e descritto gli impatti, i rischi e le opportunità concentrati in specifiche aree del proprio modello aziendale e nelle operazioni. Per ciascuna di queste aree, sono stati valutati gli effetti attuali e previsti sul modello aziendale, sulla strategia e sul processo decisionale. Inoltre, sono state delineate le risposte adottate o pianificate per affrontare tali effetti, comprese le modifiche apportate o previste alla strategia o al modello aziendale.

Per ciascuna area, sono stati definiti obiettivi specifici e misurabili, con indicatori chiave di prestazione (KPI) per monitorare i progressi. Le informazioni dettagliate su ciascun tema sono disponibili nella sezione dedicata del bilancio di sostenibilità.

ESRS	TEMA	SOTTOTEMA	RILEVANZA	TIPOLOGIA D'IMPATTO (POSITIVO ⊕ / NEGATIVO ⊖)	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	NATURA (RISCHIO ✗ / OPPORTUNITÀ ✓)
ENVIRONMENT							
E-1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Potenziale	⊕ Decarbonizzazione del processo produttivo	medio-lungo	Miglioramento delle performance ambientali dell'Azienda	✓
			Potenziale	⊖ Difficoltà tecnico-operativa nella riduzione delle emissioni GHG in atmosfera	medio-lungo	Incremento dei consumi e dei costi energetici	✗
		Energia	Effettivo	⊕ Approvvigionamento da energia rinnovabile	medio	Miglioramento delle performance ambientali dell'Azienda	✓
			Effettivo	⊕ Promuovere pratiche di efficienza energetica negli impianti	breve	Riduzione dei consumi e dei costi di manutenzione degli impianti	✓
E-3	Acqua e risorse marine	Consumo idrico	Effettivo	⊖ Inefficienza nella gestione dell'uso dell'acqua nei processi ad uso industriale	breve	Incremento dei costi idrici legati a sprechi e/o inefficienze	✗
		Scarichi di acque	Effettivo	⊖ Inquinamento chimico negli scarichi	breve	Rischio reputazionale	✗
E-5	Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Effettivo	⊕ Favorire l'impiego di materie prime riciclate sia nei processi interni che esternamente	medio	Incremento di alternative di prodotti con caratteristiche sostenibili nell'offerta per nuove opportunità di business	✓
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Effettivo	⊕ Produzione di articoli con caratteristiche sostenibili certificati attraverso standard internazionali	medio	Incremento delle opportunità di mercato	✓
		Rifiuti	Effettivo	⊖ Mancata valorizzazione di pratiche di riutilizzo, riciclo e riuso degli scarti prodotti	medio	Incremento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti	✗

ESRS	TEMA	SOTTO-SOTTOTEMA	RILEVANZA	TIPOLOGIA D'IMPATTO (POSITIVO ⊕ / NEGATIVO ⊖)	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	NATURA (RISCHIO ✗ / OPPORTUNITÀ ✓)
SOCIAL							
S-1	Forza lavoro propria	Equilibrio tra vita profes- sionale e vita privata	Effettivo	⊕ Adozione di politiche di welfare che conciliano al meglio l'equilibrio vita-lavoro	breve/medio	Miglioramento della capacità di retention dei dipendenti e riduzione del turnover aziendale	✓
		Formazione e sviluppo delle competenze	Effettivo	⊕ Favorire la crescita professionale del personale	medio	Efficientamento dei processi aziendali grazie ad un personale maggiormente formato	✓
			Potenziale	⊖ Difficoltà nel reperire personale altamente specializzato	medio	Scarsa capacità di retention e peggioramento della reputazione aziendale	✗
		Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Diversità Occupazione e inclu- sione delle persone con disabilità Misure contro la vio- lenza e le molestie sul luogo di lavoro	Effettivo	⊖ Mancata adozione di politiche a tutela della non discriminazione di genere, sesso, etnia e religione dei lavoratori	breve	Scarsa capacità di retention e peggioramento della reputazione aziendale	✗

ESRS	TEMA	SOTTOTEMA	RILEVANZA	TIPOLOGIA D'IMPATTO (POSITIVO ⊕ / NEGATIVO ⊖)	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE	NATURA (RISCHIO ✗ / OPPORTUNITÀ ✓)
GOVERNANCE							
G-1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Effettivo	⊖ Mancato rispetto delle politiche in materia di condotta d'impresa	breve	Perdita clienti e diminuzione del fatturato	✗
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento e protezione degli informatori	Effettivo	⊕ Efficacia dei fornitori nel soddisfare le richieste di sostenibilità dei clienti	breve	Incremento delle opportunità di mercato, avvalendosi solo di fornitori responsabili	✓
			Potenziale	⊖ Mancata sottoscrizione di accordi vincolanti relativi al rispetto di principi etici ed ambientali	breve	Deterioramento dei rapporti commerciali con clienti e fornitori	✗
		Corruzione attiva e passiva	Potenziale	⊖ Episodi di corruzione nella gestione aziendale	medio	Perdita di credibilità e trasparenza interna	✗

Questa rendicontazione fornisce una visione chiara e trasparente di come gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti influenzino la strategia e il modello aziendale di Achille Pinto S.p.A., e come l'Azienda stia rispondendo a tali sfide per creare valore sostenibile nel lungo termine.

La definizione degli impatti materiali della Società deriva sia dalle proprie scelte strategiche, sia dalle richieste provenienti dai principali brand del settore moda, con cui intrattiene rapporti commerciali.

Dall'analisi di doppia materialità sono stati individuati temi rilevanti sia per quanto riguarda l'impatto della Società su ambiente e persone (materialità d'impatto), sia in relazione agli effetti finanziari derivanti da rischi o opportunità che riguardano la Società stessa (materialità finanziaria).

In riferimento a ciò, dopo un'attenta analisi, Achille Pinto S.p.A. ha determinato che tali fattori non richiedono modifiche sostanziali alla strategia o al modello aziendale attuale. Pertanto, non sono previste modifiche significative in relazione a questi aspetti.

In conclusione, l'analisi di doppia materialità calcolata e riportata in questo capitolo è coperta totalmente dai principi utilizzati nella rendicontazione della sostenibilità.

SOTTOTEMA / SOTTO-SOTTOTEMA	MAT. D'IMPATTO	MAT. FINANZIARIA	PRINCIPI ESRS CORRELATI	SDGs CORRELATI
Mitigazione dei cambiamenti climatici	✓	✓	E1-2; E1-3; E1-9	
Energia	✓	✓	E1-5	
Consumo idrico	✓	✓	E3-4	
Scarichi di acque	✓	✓	E3-4	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	✓	✓	E5-4	
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	✓	✓	E5-5	
Rifiuti	✓	✓	E5-5	
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	✓	✓	S1-15	
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	✓	✓	S1-16	
Formazione e sviluppo delle competenze	✓	✓	S1-13	
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	✓	✓	S1-12	
Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	✓	✓	S1-3; S1-4; S1-17	
Diversità	✓	✓	S1-9	
Cultura d'impresa	✓	✓	G1-1	
Protezione degli informatori	✓	✓	G1-2	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	✓	✓	G1-2; G1-6	
Corruzione attiva e passiva	✓	✓	G1-3; G1-4	

IRO – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nell'ambito del processo di rendicontazione di sostenibilità, è stata condotta un'analisi di doppia materialità al fine di identificare e valutare le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) rilevanti per Achille Pinto S.p.A.

Il processo di analisi si è articolato nelle seguenti fasi:

- Impostazione della mappatura dei temi e degli IRO significativi per Achille Pinto S.p.A. – sulla base di analisi del mercato di riferimento, report di settore, e degli standard ESRS per specifico tema – con il contributo delle diverse aree aziendali;
- Coinvolgimento degli stakeholder esterni, attraverso un questionario digitale, per raccogliere feedback in relazione all'accuratezza e alla completezza della mappatura degli IRO;
- Integrazione del feedback degli stakeholder esterni nella mappatura;
- Coinvolgimento degli stakeholder interni per valutare la rilevanza di ciascun IRO;
- Identificazione dell'elenco finale dei temi e degli IRO materiali da includere nella rendicontazione.

L'analisi di doppia materialità ha coinvolto 140 stakeholder interni e 51 esterni. Per quel che riguarda la modalità di coinvolgimento degli stakeholder, è stato diffuso un questionario online a tutti gli stakeholder interessati — dipendenti, clienti chiave, principali fornitori, banche e assicurazioni, enti locali e istituzioni pubbliche, enti di formazione/ricerca — in cui è stato chiesto di dare priorità ai diversi temi per ciascuno dei tre aspetti ESG per la materialità d'impatto e per la materialità finanziaria.

Ognuno di loro è stato chiamato ad esprimere il proprio punto di vista e a valutare l'importanza di ciascun tema, chiedendosi "quanto è fondamentale per me (per lo stakeholder che rappresento che Achille Pinto S.p.A.) si impegni/ investa/si preoccupi di questi temi?". I risultati emersi a seguito dell'indagine mostrano massima convergenza tra gli aspetti materiali sia dal punto di vista dell'organizzazione che degli stakeholder.

Per ogni tema, si è innanzitutto indicato la rilevanza in base agli impatti effettivi, potenziali, positivi e negativi. Per gli impatti effettivi negativi si è proceduto a quantificare il grado di entità, portata e irrimediabilità, mentre per gli impatti positivi non è stata valutata l'irrimediabilità. Per gli impatti potenziali, oltre agli aspetti evidenziati, è stata valutata anche la probabilità.

Per l'analisi di materialità finanziaria, sono stati individuati i rischi e le opportunità associati ai temi di sostenibilità e tali rischi ed opportunità sono stati valutati in termini di probabilità e magnitudo dell'effetto finanziario.

Unendo l'analisi effettuata dalla Società con le risposte pervenute dagli stakeholder, si è potuto constatare quali fossero i temi materiali da considerare nella redazione del seguente report.

IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

A seguito del processo di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità descritto nella sezione IRO-1, la Società andrà a rendicontare la propria sostenibilità utilizzando i seguenti principi e le seguenti sezioni:

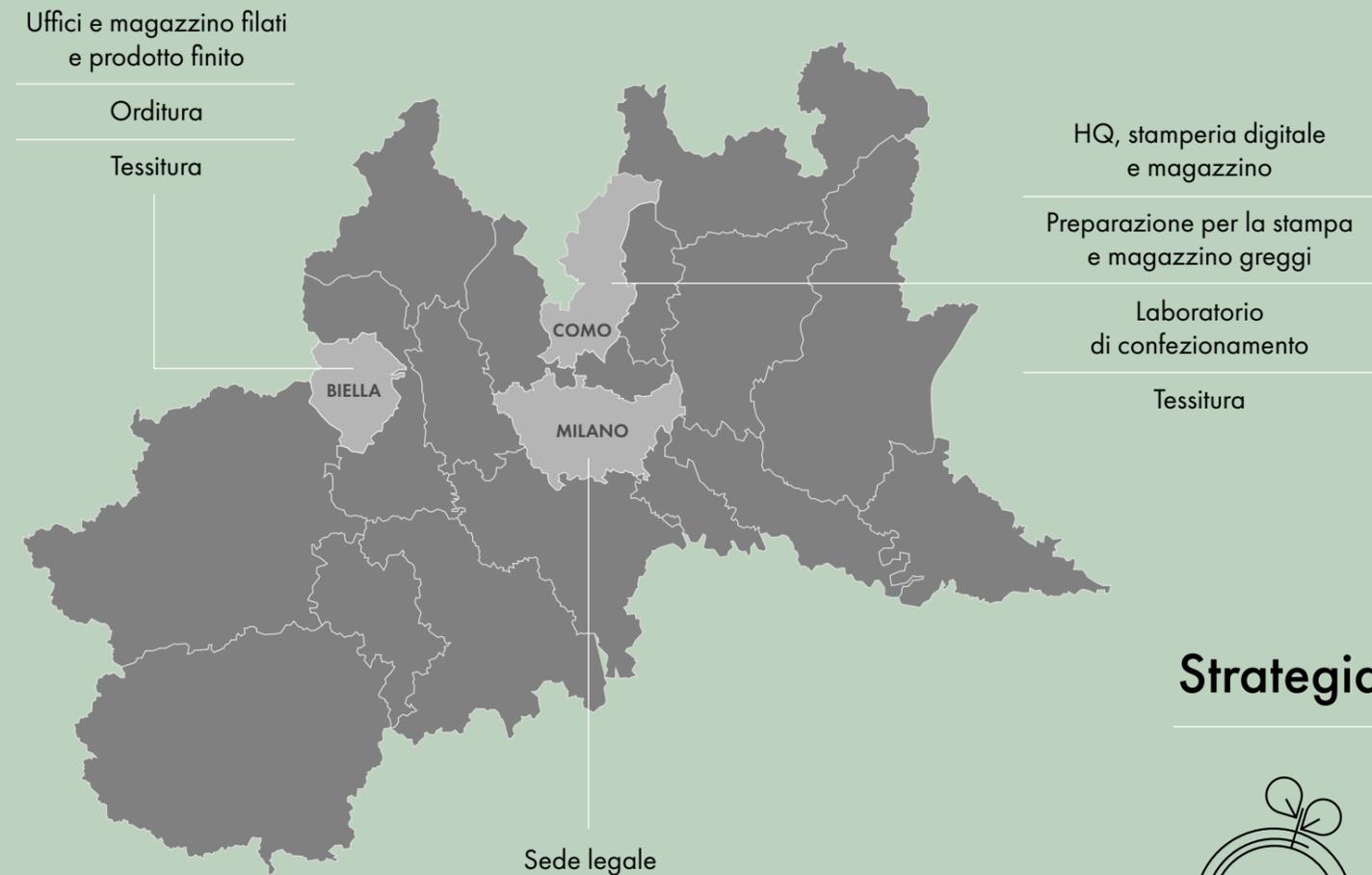
- ESRS **E1** *Cambiamenti climatici;*
- ESRS **E3** *Acque e risorse marine;*
- ESRS **E5** *Uso delle risorse ed economia circolare;*
- ESRS **S1** *Forza lavoro propria;*
- ESRS **G1** *Condotta delle imprese.*

SEZIONI CORRELATE AGLI ESRS	PAGINA
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	p. 32
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	p. 33
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	p. 33
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	p. 35
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	p. 36
E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	p. 39
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	p. 40
E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	p. 40
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	p. 41
E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	p. 41
E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	p. 42
E3-4 Consumo idrico	p. 42
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	p. 44
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	p. 44
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	p. 45
E5-4 Flussi di risorse in entrata	p. 46
E5-5 Flussi di risorse in uscita	p. 46
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	p. 50
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentati dei lavoratori in merito agli impatti	p. 50
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	p. 51

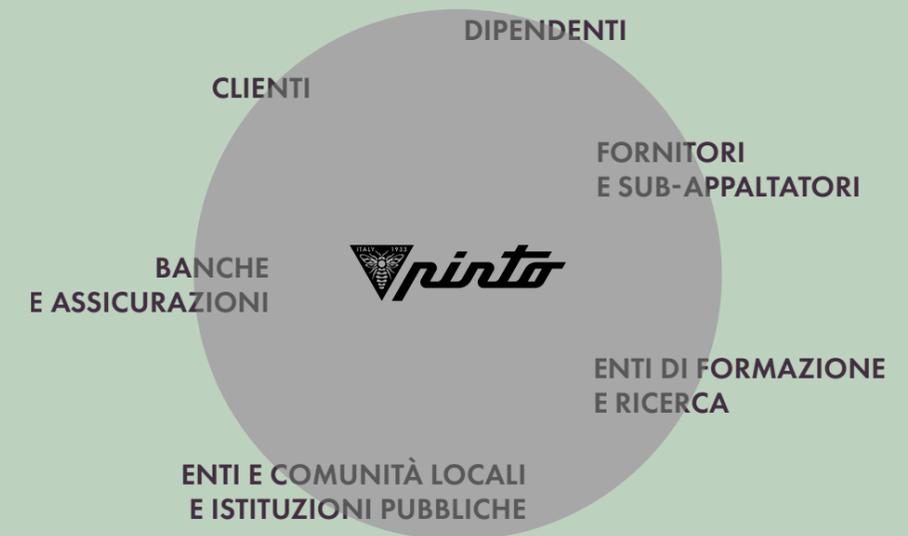
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	p. 51
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	p. 52
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	p. 54
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	p. 55
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	p. 56
S1-9 Metriche della diversità	p. 56
S1-10 Salari adeguati	p. 56
S1-11 Protezione sociale	p. 57
S1-12 Persone con disabilità	p. 57
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	p. 57
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	p. 58
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	p. 59
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	p. 59
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	p. 59
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	p. 62
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	p. 62
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	p. 64
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	p. 64
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	p. 64
G1-6 Prassi di pagamento	p. 64

KEYPOINTS — CAPITOLO 1

Le sedi di Achille Pinto S.p.A. ↖ VEDI P. 11



Stakeholder ↖ VEDI P. 22



Strategia ARMONIA 2030 ↖ VEDI P. 19



AMBIENTE E CIRCOLARITÀ
Utilizzare le risorse naturali in modo responsabile e ripensare il modello di business in chiave circolare.



PRODOTTO E CATENA DEL VALORE
Sviluppare prodotti con caratteristiche sostenibili grazie all'impegno di una filiera responsabile e trasparente.



PERSONE
Favorire migliori condizioni di lavoro per diffondere il benessere tra i lavoratori e incoraggiare i giovani a entrare a far parte di Achille Pinto S.p.A.



PARTNERSHIP
Affrontare le sfide del futuro creando connessioni e collaborazioni virtuose attraverso l'unione delle forze e delle competenze.

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Capitolo 2: Informazioni ambientali

ESRS 1 – Cambiamenti climatici p. 32

ESRS 3 – Acqua e risorse marine p. 41

ESRS 5 – Uso delle risorse
ed economia circolare p. 44

ESRS E1 – Cambiamenti climatici

SDGs di riferimento:



E1-1: Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Per gli esercizi di rendicontazione, Achille Pinto S.p.A. non ha ancora adottato un piano di transizione formalizzato per la mitigazione dei cambiamenti climatici. La Società, consapevole dell'importanza di adottare misure adeguate a ridurre il proprio impatto ambientale e contribuire agli obiettivi di sostenibilità, si impegna a partire dal 2025 a sviluppare e implementare un piano di transizione che definisca azioni concrete per la riduzione delle emissioni di gas serra, il miglioramento dell'efficienza energetica e l'integrazione di soluzioni sostenibili all'interno delle proprie operazioni industriali.

Pur in assenza di un piano di transizione formalizzato, l'Azienda ha già definito alcuni obiettivi volontari di riduzione delle emissioni in linea con gli standard della Science Based Targets initiative (SBTi), riportati nella sezione ESRS E1-4. Tali obiettivi rappresentano un primo passo concreto della strategia climatica di Achille Pinto S.p.A.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale [SBM-3]

Sebbene l'Azienda non risulti attualmente localizzata in aree ad alta vulnerabilità climatica, ha identificato i rischi fisici legati all'esposizione delle proprie sedi, quali ondate di calore, trombe d'aria, stress idrico, variazioni nella disponibilità di risorse idriche e forti precipitazioni. Tali rischi sono monitorati attraverso un costante aggiornamento delle informazioni ambientali disponibili.

La Società ha esaminato i rischi legati alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. L'analisi è stata condotta prendendo in considerazione uno scenario climatico coerente con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C. Tra gli eventi di transizione valutati figurano cambiamenti

normativi e politici, obblighi più stringenti di rendicontazione climatica e l'evoluzione delle preferenze dei consumatori verso prodotti sostenibili. Tali elementi costituiscono i principali rischi di transizione lordi identificati.

In questo contesto, la produzione interna di energia da fonti rinnovabili – grazie all'installazione di impianti fotovoltaici in tre siti produttivi – rappresenta una leva strategica per ridurre le emissioni e aumentare la resilienza operativa nel medio-lungo termine.

Attualmente, la Società non ha ancora effettuato un'analisi di resilienza della propria strategia e del modello aziendale in relazione ai cambiamenti climatici.

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima [IRO-1]

Achille Pinto S.p.A. ha avviato un processo per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico, con l'obiettivo di integrarli progressivamente nella propria strategia aziendale e nei meccanismi decisionali. La Società ha effettuato una valutazione degli impatti diretti e indiretti dei propri processi produttivi sui cambiamenti climatici, con particolare attenzione alle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG). Tale analisi si basa sulle informazioni fornite nel capitolo E1-6, che descrivono la tipologia e l'entità delle emissioni di GHG generate dalle operazioni aziendali, includendo le emissioni di Scope 1 e 2. Le principali fonti di emissioni identificate riguardano l'uso di gas naturale nei processi produttivi, mentre l'energia elettrica acquistata è interamente coperta da Garanzie d'Origine (GO) da fonti rinnovabili, contribuendo alla riduzione dell'impatto indiretto associato alle emissioni di Scope 2. Al momento, la Società non rendiconta le emissioni di Scope 3.

Per la descrizione del processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati al clima, si rimanda al paragrafo ESRS 2 IRO – 1 dell'introduzione.

E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Nel periodo relativo agli esercizi di rendicontazione, la Società dispone della politica della sostenibilità e della politica energetica comprensive degli aspetti relativi alla mitigazione del cambiamento climatico e dell'efficientamento energetico. Tali politiche sono supportate da procedure gestionali ed operative.

Attraverso tali strumenti, la Società affronta alcune aree rilevanti legate ai cambiamenti climatici, in particolare:

1. Mitigazione del cambiamento climatico

La Società persegue obiettivi generali di riduzione degli impatti ambientali, tra cui:

- Il contenimento delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), con un'attenzione specifica alla riduzione dei consumi energetici fossili nelle attività produttive;
- La scelta di materiali a minore impatto ambientale, come fibre riciclate o certificate.

2. Efficienza energetica

La Società adotta un approccio strutturato e sistemico all'efficienza energetica, in coerenza con la propria mission aziendale e con gli obiettivi di sostenibilità. L'impegno aziendale si traduce nei seguenti punti:

- **Sistema di gestione dell'energia**
Implementazione di un sistema conforme alla norma UNI EN ISO 50001, integrato nei processi aziendali e gestito da un Energy Team dedicato;
- **Monitoraggio e miglioramento continuo**
Controllo costante delle performance energetiche per ridurre consumi, costi e impatti ambientali effettuato periodicamente tramite report energetici;

- **Formazione e coinvolgimento**

Sensibilizzazione e formazione del personale per favorire una cultura aziendale orientata all'efficienza;

- **Innovazione e scelte responsabili**

Valutazione di processi e tecnologie atti all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e/o al relativo efficientamento;

- **Conformità e trasparenza**

Conformità alla normativa vigente in materia di energia, inclusa la comunicazione dei risultati energetici alle parti interessate, come previsto dal D.lgs. 102/2014 con l'invio dei dati all'ENEA, e la diffusione trasparente delle informazioni attraverso il bilancio di sostenibilità.

3. Energia rinnovabile

In linea con la politica energetica, l'Azienda promuove l'adozione di fonti rinnovabili, in particolare attraverso:

- L'installazione di impianti fotovoltaici on-site;
- L'acquisto di energia elettrica da fornitori certificati GO (Garanzia d'Origine).

4. Altri ambiti

Le politiche aziendali promuovono, in maniera trasversale:

- La gestione dei rischi ambientali e operativi in situazioni di emergenza, pur senza riferimenti espliciti a scenari climatici estremi;
- Sistema di monitoraggio, avviato dalla Società su base annua per controllare gli aspetti ambientali rilevanti, tra cui le emissioni di gas serra e il consumo energetico.

E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Achille Pinto S.p.A., nel quadro della propria strategia di sostenibilità e in risposta agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, ha avviato una serie di azioni concrete volte alla riduzione delle emissioni climalteranti e all'adattamento ai possibili impatti ambientali futuri.

Nel corso degli anni di riferimento, la Società ha adottato e pianificato le seguenti misure:

- Efficienza energetica attraverso l'introduzione e il mantenimento di un Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma ISO 50001, accompagnato da interventi mirati per l'ottimizzazione dei consumi energetici negli impianti e nei processi produttivi;
- Sostituzione parziale di apparecchiature alimentate da combustibili fossili con tecnologie elettriche più efficienti e meno emissive;
- Utilizzo di energie rinnovabili grazie all'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate (GO – Garanzie d'Origine) a partire dal 2020;
- Installazione di impianti fotovoltaici presso tre siti produttivi:
 - Nel 2021 è stato installato un impianto fotovoltaico presso il sito produttivo di via Adige;
 - Nel 2022, è seguita l'installazione di un ulteriore impianto sul sito di via Roma;
 - Nel 2023, a giugno, a seguito dell'assorbimento di Franco Ferrari S.r.l., sita all'interno dell'unità produttiva di via Roma, è stato completato il passaggio all'impianto fotovoltaico anche per questa sede, ampliando la copertura da fonte rinnovabile all'intero perimetro operativo.

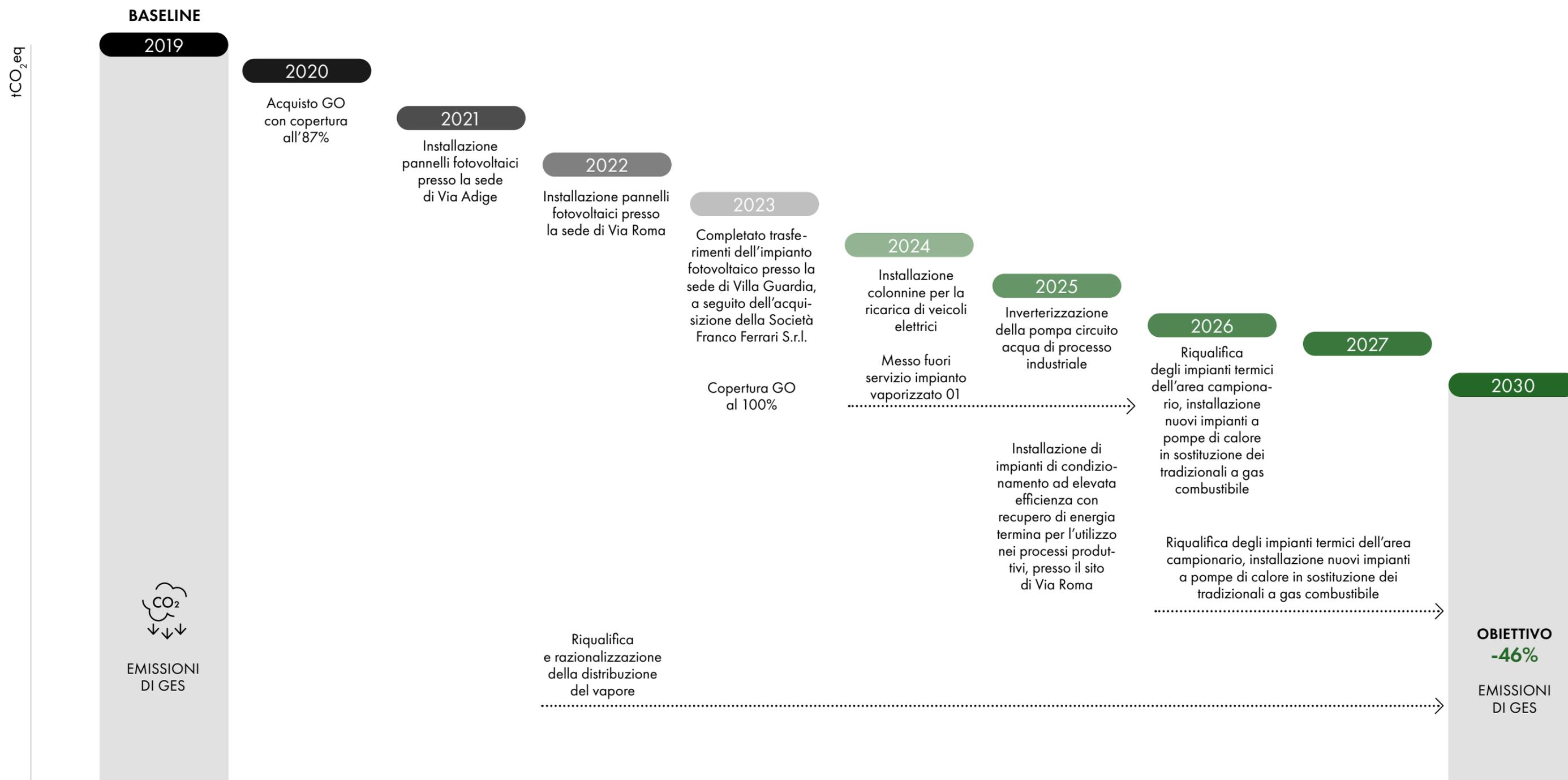
Negli anni di riferimento per la rendicontazione, non sono state avviate azioni specifiche riconducibili all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'analisi dei rischi fisici e climatici rimane oggetto di osservazione e monitoraggio nell'ambito della gestione complessiva dei rischi aziendali.



E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per supportare le proprie politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, la Società ha individuato specifici obiettivi.

In particolare, in linea generale, gli obiettivi della Società si riferiscono al seguente percorso:



Achille Pinto S.p.A. ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con gli standard scientifici della *Science Based Targets Initiative* (SBTi), contribuendo in modo concreto alla mitigazione dei cambiamenti climatici in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

SBTi (Science Based Targets initiative) è un'organizzazione non profit che supporta le aziende e le istituzioni finanziarie nel ridurre le emissioni in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. I partner di SBTi includono Carbon Disclosure Project (CDP), il World Resources Institute (WRI), il Global Compact delle Nazioni Unite e il WWF. SBTi sviluppa standard, strumenti e linee guida per aiutare le aziende a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra per mantenere il riscaldamento globale entro livelli gestibili e raggiungere il Net-Zero entro il 2050. Il numero di aziende impegnate a raggiungere zero emissioni nette è aumentato rapidamente; alla fine del 2023, oltre 4.000 imprese avevano validato il proprio obiettivo Net Zero con SBTi.

L'obiettivo climatico di Achille Pinto S.p.A., validato secondo i criteri della SBTi, è la riduzione del 46% delle emissioni **Scope 1** (Emissioni dirette da fonti energetiche controllate dall'Azienda) e **Scope 2** (Emissioni indirette da consumo di energia elettrica acquistata) entro il 2030, rispetto all'anno base 2019.

Per il raggiungimento dell'obiettivo, la Società ha attivato e pianificato diverse azioni, come dettagliate nei paragrafi precedenti.

I progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo vengono monitorati annualmente attraverso indicatori interni e audit energetici.

VAR. % CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI



VAR. % CONSUMO DI ENERGIA RINNOVABILE



VAR. % CONSUMO TOTALE DI ENERGIA



E1-5: Consumo di energia e mix energetico

Nell'ultimo esercizio, la Società ha registrato i seguenti consumi energetici:

TIPOLOGIA DI CONSUMO	2024	2023	VAR. %
FONTI NON RINNOVABILI (MWh)			
Consumo di carbone e prodotti derivati	-	-	0,00
Consumo di petrolio greggio e prodotti petroliferi	671,56	735,21	-8,66
Consumo da gas naturale	16.892,64	21.419,83	-21,14
Consumo da altre fonti non rinnovabili	-	0,00	-100
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati da fonti non rinnovabili	0,72	0,28	158,02
Totale consumo di energia da fonti fossili	17.564,92	22.155,31	-20,72
% consumo di energia da fonti fossili sul totale energia	79%	80%	-1,93
Consumo da fonti nucleari	-	-	0,00
% consumo di energia nucleare sul totale energia	-	-	0,00
FONTI RINNOVABILI (MWh)			
Combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa	-	-	0,00
Energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati da fonti rinnovabili	4.396,69	5.057,91	-13,07
Energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	338,59	371,21	-8,79
Totale consumo di energia rinnovabile	4.735,28	5.429,12	-12,78
% consumo di energia rinnovabile sul totale energia	21%	20%	7,89
TOTALE CONSUMO DI ENERGIA	22.300,20	27.584,43	-19,16

Nel 2024, Achille Pinto S.p.A. ha registrato un calo del consumo energetico complessivo del 19,16% rispetto al 2023, passando da 27.584,43 MWh a 22.300,20 MWh, in coerenza con il rallentamento dei volumi produttivi. Questa contrazione, pur influenzata principalmente da un contesto produttivo meno intenso, ha comunque beneficiato delle politiche aziendali in materia di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili, le quali hanno contribuito a contenere l'impatto ambientale che, in assenza di tali misure, sarebbe stato più significativo.

Il fabbisogno di energia elettrica viene soddisfatto principalmente attraverso l'acquisto dalla rete, con copertura media totale garantita da Garanzie d'Origine (GO). A questa fonte si affianca una quota crescente di energia autoprodotta mediante impianti fotovoltaici installati presso le sedi operative di Casnate con Bernate (via Roma 9 e via Adige 3) e Villa Guardia. Inoltre, il sito di Villa Guardia si distingue per l'impiego di energia termica proveniente da un impianto di teleriscaldamento a biomassa (99%), gestito da La Grande Stufa S.r.l., che contribuisce concretamente alla riduzione delle emissioni associate ai consumi termici.

Nel 2024, Achille Pinto S.p.A. ha confermato il proprio impegno verso l'auto-produzione da fonti rinnovabili, in particolare:

- La percentuale di energia autoprodotta totale (inclusa sia quella autoconsumata sia quella immessa in rete) sul totale di energia disponibile (acquistata + autoprodotta) è aumentata leggermente, passando da 8,85% nel 2023 a 8,93% nel 2024;
- Considerando invece la percentuale di energia autoconsumata rispetto al fabbisogno aziendale complessivo (ovvero l'energia effettivamente utilizzata nei processi), il dato è passato da 6,87% nel 2023 a 7,26% nel 2024.

Sebbene la produzione fotovoltaica assoluta abbia registrato un lieve calo, la riduzione dell'energia acquistata ha permesso di migliorare la percentuale di energia coperta da fonti interne, rafforzando l'autonomia e la resilienza energetica della Società.

Questi risultati evidenziano un miglioramento dell'indipendenza energetica dell'Azienda, pur in un contesto di produzione energetica leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. L'approccio volto a una ricerca continua di solu-

zioni tecnologiche atte all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e/o al relativo efficientamento resta un obiettivo strategico per la riduzione delle emissioni indirette e per la resilienza energetica aziendale.

Tuttavia, è importante segnalare che, a fronte della riduzione dei consumi energetici totali, si è registrato un incremento dei consumi specifici per metro lineare di tessuto prodotto. Questo fenomeno è principalmente riconducibile a una serie di fattori tecnico-produttivi di natura prevalentemente esogena e non direttamente controllabili dall'Azienda.

In particolare, le principali cause dell'aumento dell'intensità energetica specifica includono:

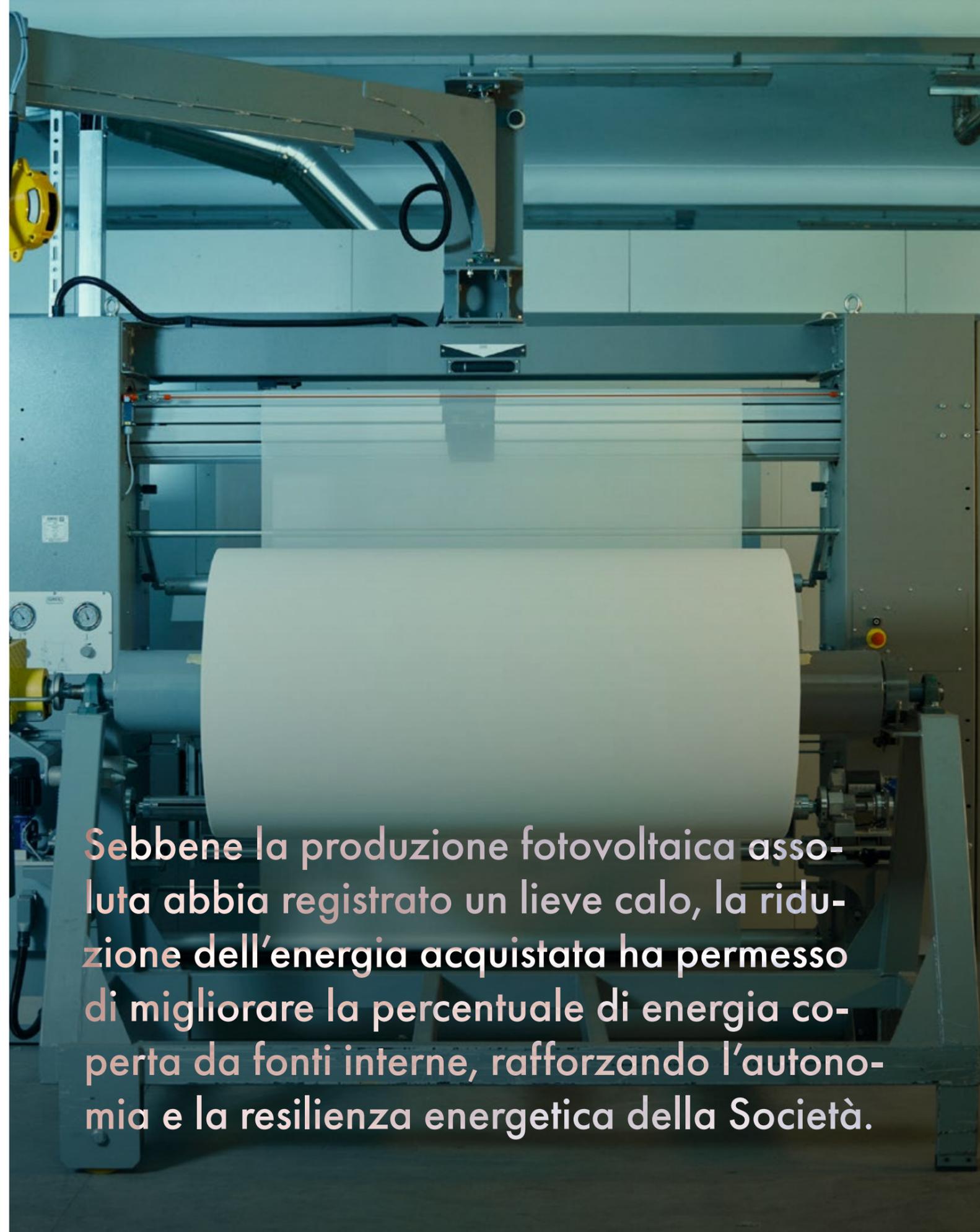
- La contrazione della produzione complessiva, che ha limitato le economie di scala normalmente generate da cicli produttivi più estesi, aumentando l'incidenza dell'energia consumata per unità di prodotto;
- La riduzione dei metraggi medi per ordine, effetto di dinamiche commerciali e di mercato, che ha comportato un aumento dei tempi di set-up impianto per metro prodotto;
- Una maggiore frequenza delle fasi preparatorie, con conseguente minor efficienza energetica per lotto lavorato;
- L'introduzione di nuovi articoli ad alta complessità tecnica, come tessuti di grammatura elevata o composizione chimica particolare, che richiedono trattamenti più intensivi dal punto di vista energetico.

Tali dinamiche hanno temporaneamente inciso sull'efficienza energetica specifica, rafforzando la necessità di affiancare all'analisi dei consumi assoluti un monitoraggio sistematico degli indicatori di performance per unità di prodotto. Questo approccio consente una valutazione più completa dell'efficacia delle strategie di efficientamento e rappresenta un presupposto fondamentale per il miglioramento continuo e per una transizione energetica solida e resiliente.

INTENSITÀ ENERGETICA IN BASE AI RICAVI NETTI

La Società, in rapporto alle attività ad alto impatto climatico, ha consumato:

INTENSITÀ ENERGETICA PER FATTURATO	2024	2023	VAR. %
Consumo totale di energia (MWh)	22.300,20 MWh	27.584,43 MWh	
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (A1 di Conto Economico) (€)	111.600.462,00 €	136.909.854,00 €	
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/€)	0,000199822 MWh/€	0,000201479 MWh/€	-0,82



Sebbene la produzione fotovoltaica assoluta abbia registrato un lieve calo, la riduzione dell'energia acquistata ha permesso di migliorare la percentuale di energia coperta da fonti interne, rafforzando l'autonomia e la resilienza energetica della Società.

E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Achille Pinto S.p.A., a seguito della rilevazione del proprio perimetro di inquinamento, riporta le definizioni di Scope 1 e Scope 2.

Vengono così definite:

- **Scope 1:**
emissioni dirette di GHG che derivano da sorgenti di GHG interni ai confini dell'organizzazione, posseduti o controllati dalla stessa. Queste sorgenti possono essere stazionarie (come riscaldatori, generatori elettrici, processi industriali) o mobili (come carrelli elevatori);
- **Scope 2:**
emissioni di GHG che si configura come una conseguenza delle operazioni e delle attività di una organizzazione, ma che si genera da sorgenti di GHG che non sono di proprietà o controllate dall'organizzazione.

Come già ricordato nell'introduzione al presente report di sostenibilità (paragrafo BP2), seguendo il disposto di cui al principio ESRS 1 nell'appendice C, la Società ha valutato di omettere le informazioni relative alle emissioni di ambito 3 (Scope 3) e alle emissioni totali di gas ad effetto serra.

Per la rilevazione dei dati riportati in tabella, la Società ha utilizzato il metodo di calcolo adottato dal Greenhouse Gas Protocol presente nel *GHG Protocol Corporate Standard*, *GHG Protocol Scope 2 Guidance* e utilizzato come coefficienti di conversione ISPRA relativi all'anno 2023 e 2024.

Nello specifico, nel calcolo dello **Scope 1** la Società ha incluso le emissioni derivanti dalla combustione fissa e dalla combustione mobile, le emissioni del processo produttivo e le emissioni fuggitive, oltre al consumo del carburante non rinnovabile.

Per il calcolo dello **Scope 2**, la Società ha incluso l'energia elettrica acquistata e consumata e l'energia termica da impianto di teleriscaldamento (99% biomassa e 1% gasolio).

	RETROSPETTIVA				OBIETTIVI E ANNI DI TARGET	
	Baseline	2024	2023	VAR. %	2030	target % su baseline
 EMISSIONI DI GES SCOPE 1						
Emissioni lorde di GES Scope 1 (tCO2eq)	5.580,23	3.731,35	4.651,35	-19,35%	-46%	3.013,32
Quota delle emissioni di GES di Scope 1 nell'ambito dei sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati (%)	0,00	0,00	0,00	0%		
EMISSIONI DI GES SCOPE 2						
Emissioni di GES Scope 2 location based (tCO2eq)	1.509,25	1.198,72	1.278,42	-6,23%	-46%	815,00
Emissioni lorde di GES Scope 2 market based	275,77	0,00	0,00	0%	-46%	148,92
EMISSIONI TOTALI DI GES						
Totale emissioni location based (tCO2eq)	7.089,48	4.930,06	5.929,77	-16,86%		
Totale emissioni market based (tCO2eq)	5.856,00	3.731,35	4.651,35	-19,78%		

EMISSIONI DI GAS SERRA SU FATTURATO	2024	2023	VAR. %
Emissioni totali di GES – location based (tCO ₂ eq)	4.930,06 tCO ₂ eq	5.929,77 tCO ₂ eq	
Emissioni totali di GES – market based (tCO ₂ eq)	3.731,35 tCO ₂ eq	4.651,35 tCO ₂ eq	
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (A1 di Conto Economico) (€)	111.600.462,00 €	136.909.854,00 €	
Emissioni totali di GES – location based su ricavi netti (tCO ₂ eq/€)	0,000044 tCO ₂ eq/€	0,000043 tCO ₂ eq/€	2,33
Emissioni totali di GES – market based su ricavi netti (tCO ₂ eq/€)	0,000033 tCO ₂ eq/€	0,000034 tCO ₂ eq/€	-2,94

E1-7: Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Nel periodo di riferimento, Achille Pinto S.p.A. dichiara di non essere coinvolta in alcuna attività finalizzata alla rimozione di gas a effetto serra dall'atmosfera. Qualora in futuro si valutassero opportunità in tale ambito, l'Azienda si impegnerà a fornire le informazioni richieste in linea con quanto previsto dallo standard ESRS E1-7.

Negli esercizi oggetto di rendicontazione, la Società non ha finanziato né promosso progetti di mitigazione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso l'acquisto o il sostegno di crediti di carbonio.

Pertanto, non sono presenti informazioni da riportare relativamente all'uso di carbon credits, né in termini di quantità, tipologie di progetti supportati, standard applicati o verifiche esterne.

E1-8: Fissazione del prezzo interno del carbonio

La Società non applica alcun sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio.



ESRS E3 – Acqua e risorse marine

SDGs di riferimento:



E3-1: Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Achille Pinto S.p.A. pone grande attenzione alla tutela dell'acqua, risorsa essenziale per la vita e un elemento chiave per l'industria, in particolare nel settore tessile. Una gestione responsabile ed efficiente dell'acqua risulta essere fondamentale per garantire uno sviluppo sostenibile.

In questo ambito, l'Azienda si impegna sia a mitigare e ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle proprie attività, sia a sensibilizzare la tematica internamente. Tale impegno viene delineato nella Politica per la Sostenibilità in linea generale e nello specifico all'interno della Politica sulla Gestione delle Risorse Idriche (*Water policy*), declinata nei seguenti punti:

- Mitigazione e graduale riduzione dell'impatto idrico delle attività aziendali tramite misurazione monitoraggio di consumi e riduzione degli sprechi;
- Definizione di obiettivi misurabili e realistici per la progressiva riduzione del consumo di acqua;
- Sensibilizzazione interna ed esterna, attraverso iniziative informative su tali tematiche.

Dal 2021, Achille Pinto S.p.A. prende parte a un programma di conservazione dell'acqua (*Water Conservation Program*) incentivato da un noto brand dell'alta moda. Il programma si concentra su tutti i processi produttivi, escludendo l'agricoltura e la produzione di fibre. Il fulcro di questa iniziativa è rappresentato dagli impianti di lavorazione a umido, con l'obiettivo di migliorare la responsabilità e la resilienza dei partner, oltre a ridurre l'impatto e l'impronta idrica dei vari attori coinvolti. Il successo di questi obiettivi dipende da un impegno più ampio lungo l'intera catena di approvvigionamento, che influisce su aspetti come la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la gestione delle informazioni. Di conseguenza, l'ambito di applicazione di questo programma si estende a tutti gli attori della filiera. All'interno di questo contesto, questi vengono valutati

attraverso il cd. *Water Assessment*, strumento sviluppato per stimare la responsabilità idrica e la resilienza dei partner del brand, tenendo conto del loro rischio idrico, delle pratiche di gestione dell'acqua e, quando applicabile, dell'intensità idrica sia relativa che assoluta.

Queste politiche e iniziative testimoniano l'impegno di Achille Pinto S.p.A. nell'integrare criteri di sostenibilità nella gestione delle risorse idriche, contribuendo alla tutela ambientale e al rafforzamento della propria filiera produttiva.

E3-2: Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

L'utilizzo dell'acqua comporta potenziali impatti ambientali, in particolare per quanto riguarda i volumi di prelievo, la qualità degli scarichi e la pressione esercitata sulle risorse idriche locali. Per rispondere in modo efficace a queste sfide, Achille Pinto S.p.A. ha messo in atto una serie di azioni per attuare le proprie politiche ambientali.

Tra le principali misure adottate, l'Azienda ha implementato il monitoraggio dei consumi idrici attraverso strumentazione dedicata, installata in diversi punti nei siti produttivi con lavorazione ad umido; ciò consente un controllo puntuale e costante sull'uso dell'acqua, utile per individuare margini di miglioramento e ridurre gli sprechi.

Per ottimizzare ulteriormente i consumi, sono state automatizzate alcune fasi di risciacquo, con l'obiettivo di garantire un utilizzo più efficiente della risorsa. In parallelo, viene effettuato il controllo della pressione di rete delle acque di lavaggio degli impianti di stampa digitale, così da mantenerla entro valori ottimali e coerenti con l'efficienza operativa.

L'Azienda effettua anche un monitoraggio periodico della qualità dell'acqua sia in ingresso sia in uscita, attraverso analisi di laboratorio che consentono di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa ambientale e dai protocolli volontari, tra cui lo ZDHC (*Zero Discharge of Hazardous Chemicals*). Tali impegni sono rafforzati da un'attività formativa continua rivolta al personale operativo. L'Azienda organizza corsi interni mirati sulla gestione sostenibile dell'acqua e partecipa a programmi formativi specifici ZDHC, per assicurare che tutti i soggetti coinvolti in tali processi siano adeguatamente informati e preparati.

L'Azienda ha inoltre attivi dei processi di valutazione del rischio idrico, per identificare criticità legate alla disponibilità e qualità dell'acqua nei territori in cui l'Azienda opera.

Per supportare queste attività, l'Azienda si avvale di un team trasversale (Ufficio HSE con il supporto dell'Ufficio Sostenibilità) interno incaricato della gestione quotidiana delle tematiche legate all'acqua, del monitoraggio dei dati ambientali e del coordinamento con gli altri reparti coinvolti. Il team viene coinvolto attivamente anche nella definizione degli obiettivi, delle azioni e nel miglioramento delle pratiche operative.

E3-3: Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Achille Pinto S.p.A. ha definito una serie di macro-obiettivi chiave per la gestione delle risorse idriche in coerenza con il proprio impegno volto alla tutela ambientale e responsabilità lungo la propria filiera produttiva. Tra i principali obiettivi rientrano:

1. L'efficiamento del consumo idrico, volto a ridurre gli sprechi e ottimizzare l'utilizzo dell'acqua nei processi industriali;
2. Il mantenimento dei limiti previsti dal protocollo ZDHC sulle acque di scarico, al fine di garantire il rispetto delle normative ambientali e la tutela degli ecosistemi locali;
3. La creazione di un sistema di gestione dell'acqua integrato con la certificazione ISO 14001;
4. L'erogazione annuale di corsi di formazione dedicati alla gestione responsabile dell'acqua rivolti a tutto il personale coinvolto;
5. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione graduale degli attori chiave della filiera nell'ambito del *Water Conservation Program*.

Questi obiettivi rappresentano per l'Azienda un impegno concreto e misurabile, volto a migliorare continuamente la gestione delle risorse idriche e a contribuire positivamente alla sostenibilità ambientale.

E3-4: Consumo idrico

Nelle sedi di Casnate con Bernate, situate in via Roma e via Adige, l'acqua viene impiegata sia per usi civili sia per processi industriali, in particolare, nelle attività di stampa, lavaggio e finissaggio. In queste sedi, l'approvvigionamento idrico avviene tramite l'Acquedotto Industriale S.C. a r.l., che fornisce acqua proveniente dal lago di Como. Nelle altre sedi aziendali, dove non sono presenti processi a umido, il consumo di acqua è limitato esclusivamente ad usi civili.

Di seguito sono riportati i consumi idrici e l'intensità idrica su ricavi netti relativi agli anni oggetto di rendicontazione:

	2024	2023
CONSUMO IDRICO (m³)	167.129	179.096
Consumo idrico totale di acqua nelle aree a rischio idrico e a forte stress idrico (m ³)	0	0
Acqua totale riciclata e riutilizzata (m ³)	0	0
Acqua totale immagazzinata (m ³)	0	0
% <i>Variazione immagazzinamento</i>	0,00	0,00
INTENSITÀ IDRICA SU RICAVI NETTI (m³/€)	0,001497	0,001308
Consumo idrico (m ³)	167.129	179.096
Totale ricavi netti (€)	111.600.462	136.909.854

Nel contesto della gestione delle risorse idriche, il sito produttivo di Casnate, in via Roma, rappresenta lo stabilimento con il maggiore impatto, in quanto sede delle principali lavorazioni a umido.

Nonostante la frammentazione della produzione, i consumi idrici complessivi si sono mantenuti sostanzialmente stabili nei periodi oggetto di rendicontazione. Questo andamento riflette l'efficacia delle attività di monitoraggio e delle misure per una migliore gestione delle risorse idriche avviate e implementate nel corso degli anni, che hanno permesso di ottimizzare l'uso dell'acqua e contenere gli sprechi, contribuendo così a una gestione più responsabile.

Tutti i prelievi idrici dell'Azienda riguardano esclusivamente acqua dolce, proveniente da fonti locali. Per valutare i potenziali rischi legati all'approvvigionamento, è stato utilizzato il tool *Aqueduct Water Risk Atlas*, sviluppato dal *World Resources Institute*, che consente di analizzare il livello di stress idrico nelle aree in cui sono localizzati gli stabilimenti.

Dall'analisi è emerso che il sito di Colverde si trova in un'area a basso stress idrico, inferiore al 10%, mentre le sedi di Casnate e Villa Guardia sono collocate in zone a stress idrico medio-basso, compreso tra il 10% e il 20%. Le sedi di Vigliano Biellese e Gaglianico, invece, risultano situate in aree con uno stress idrico medio-alto, compreso tra il 20% e il 40%; si noti che l'utilizzo dell'acqua in queste sedi è limitato all'uso civile. Sulla base di questa valutazione, si conferma che nessuno dei siti aziendali opera in aree classificate come a rischio idrico elevato o soggette a forte stress idrico.

Per quanto riguarda la gestione delle acque reflue, Achille Pinto S.p.A. non dispone di un impianto di depurazione interno. Gli scarichi delle due sedi di Casnate con Bernate vengono quindi convogliati all'impianto consortile Alto Seveso, situato nel comune di Fino Mornasco, e gestito da Lariana Depur S.p.A. La qualità delle acque reflue rappresenta un tema prioritario per l'Azienda, che aderisce agli obiettivi del programma ZDHC. Per garantire il rispetto dei requisiti ambientali, vengono eseguite analisi periodiche sulle acque di scarico, volte a verificare la conformità ai parametri normativi. Inoltre, semestralmente, vengono effettuati monitoraggi specifici per monitorare l'eventuale presenza di sostanze incluse nella lista MRSL (*Manufacturing Restricted Substances List*) di ZDHC. I risultati sono raccolti in un report che viene pubblicato sul portale ZDHC Gateway, rendendoli accessibili a tutti gli attori della catena del valore.



Achille Pinto S.p.A. effettua un monitoraggio periodico della qualità dell'acqua sia in ingresso sia in uscita, attraverso analisi di laboratorio che consentono di verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa ambientale e dai protocolli volontari, tra cui lo ZDHC (*Zero Discharge of Hazardous Chemicals*).

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

SDGs di riferimento:



E5-1: Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Achille Pinto S.p.A., consapevole delle potenzialità e della necessità di un approccio di approvvigionamento delle risorse con un minor impatto ambientale a livello di ecosistema, ha formalizzato il proprio impegno nella Politica di Sostenibilità.

Tale politica definisce le linee guida che orientano le scelte aziendali lungo la catena del valore, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e sociale associato all'approvvigionamento e alla gestione dei materiali. I principali impegni assunti dall'Azienda includono:

- Privilegiare, ove possibile, l'utilizzo di materie prime a basso impatto ambientale e sociale, con particolare attenzione a materiali riciclati, rigenerati, certificati, tracciati e tracciabili e/o riconducibili a filiere che adottano criteri di sostenibilità riconosciuti;
- Gestire in modo corretto e responsabile i rifiuti generati dal processo produttivo, promuovendo azioni finalizzate alla riduzione della produzione di scarti, al riuso dei materiali e al riciclo.

Questi principi rappresentano un riferimento strategico per tutte le attività aziendali connesse all'approvvigionamento, alla produzione e alla gestione delle risorse, e sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento periodico.

E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Achille Pinto S.p.A. ha sviluppato misure operative finalizzate alla gestione responsabile e circolare delle risorse utilizzate e generate lungo il proprio

processo produttivo, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli scarti e massimizzare il loro recupero e valorizzazione.

L'approccio dell'Azienda si articola sui seguenti assi:

- Ottenimento e mantenimento delle certificazioni di prodotto. A conferma di questo impegno, l'Azienda ha ottenuto diverse certificazioni di prodotto volontarie, tra cui **GOTS, GRS, RCS, FSC, RWS, SFA, NPF, OEKO-TEX STANDARD 100** ed **European Flax**; è infatti volontà della Società orientare l'approvvigionamento verso materiali provenienti da filiere responsabili, scoraggiando il ricorso a quelli derivanti da pratiche di allevamento o di estrazione non conformi a criteri di sostenibilità ambientale e sociale;
- Ottimizzazione ed efficientamento dei processi produttivi al fine della riduzione degli scarti;
- Rivalorizzazione interna, attuata attraverso il processo di garnettatura, che consente di reimpiegare direttamente all'interno dell'Azienda gli scarti tessili, reintegrando nel ciclo produttivo per la realizzazione di nuovi filati rigenerati;
- Rivalorizzazione esterna degli scarti non idonei al reimpiego interno, affinché possano essere trasformati in nuove risorse e impiegati in altri ambiti produttivi.

Il percorso di ottenimento e mantenimento delle certificazioni di prodotto rappresenta per l'Azienda un elemento strategico nella promozione di un modello produttivo responsabile. Tali certificazioni non solo rafforzano la credibilità dell'impegno verso pratiche sostenibili, ma offrono anche al cliente finale un'evidenza concreta della qualità ambientale e sociale dei prodotti. In questo ambito, il piano di lavoro prevede il presidio continuativo delle certificazioni già in essere attraverso il loro rinnovo periodico, affiancato da un'attività sistematica di analisi del contesto normativo e di mercato. Tale attività ha l'obiettivo di individuare nuove certificazioni che possano apportare ulteriore valore, rilevanza

e coerenza rispetto agli sviluppi del business di Achille Pinto S.p.A., nonché valutare l'eventuale sostituzione di certificazioni esistenti con standard più evoluti o maggiormente riconosciuti a livello internazionale.

A partire dal 2022, la Società ha avviato un progetto di rivalorizzazione interna di fibre nobili, in particolare lana e cashmere, mediante la garnettatura, un processo meccanico che permette di riportare gli scarti tessili allo stato di fibra, rendendoli riutilizzabili per la produzione di filati rigenerati. Tale processo avviene in più fasi: innanzitutto ha luogo una prima fase di selezione e suddivisione degli scarti tessili in base alla tipologia di fibra e al colore; in seguito, si procede con la rimozione delle impurità per garantire la qualità del materiale recuperato e, infine, avviene la fase di garnettatura, dove gli scarti vengono trasformati in nuove fibre. Questa attività è resa possibile grazie al coinvolgimento e alla collaborazione con partner specializzati nella filatura e nel recupero tessile.

Per quanto riguarda la rivalorizzazione esterna degli scarti tessili, questi vengono destinati al riciclo attraverso partner certificati e specializzati nella raccolta e gestione degli stessi. Grazie alla loro esperienza e ai significativi investimenti in ambito tecnologico, sono in grado di trasformare scarti e rifiuti tessili in nuove risorse ad alte prestazioni, reintegrandole anche in altri cicli produttivi.

Queste iniziative contribuiscono a ridurre la dipendenza da materie prime vergini e a chiudere il ciclo di vita delle fibre pregiate in un'ottica di economia circolare, dimostrando l'impegno concreto di Achille Pinto S.p.A. nella prevenzione e riduzione dei rifiuti e nella promozione di un modello industriale fondato sulla circolarità delle risorse.

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli **scarti conferiti a riciclo** nel biennio 2023-2024:

	2024	2023
KG TOTALI DI SCARTI CONFERITI	112.534,29	94.975,00
<i>di cui kg di fibre di lana e seta rifilati in filati e tessuti rigenerati Re-Verso™</i>	10.501,80	400,00
<i>di cui kg di fibre di lana mista rifilati in filati rigenerati</i>	22.332,50	8.697,95
<i>di cui kg di fibre miste destinati a vari prodotti riciclati (automotive, felt sector)</i>	62.171,96	73.844,70

E5-3: Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Achille Pinto S.p.A. ha definito una serie di obiettivi volti a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e a rafforzare la circolarità dei materiali impiegati nel proprio ciclo produttivo.

Gli obiettivi di medio-lungo periodo si articolano come segue:

- Mantenimento delle certificazioni di prodotto e progressiva adozione, fino alla totalità, di soluzioni di packaging con almeno un attributo di sostenibilità, come l'utilizzo di carta riciclata, plastica compostabile o materiali certificati FSC;
- Riduzione degli scarti generati nelle fasi di tessitura e confezionamento, attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi e l'adozione di soluzioni tecniche mirate a migliorare l'efficienza nell'utilizzo dei materiali;
- Potenziamento della rivalorizzazione interna, con particolare attenzione all'estensione del processo di garnettatura ad altre tipologie di fibra, come ad esempio la seta;
- Miglioramento della rivalorizzazione esterna, contribuendo a incrementare la percentuale di scarti tessili reimpiegati o riciclati dai partner specializzati, riducendo la parte non recuperabile;
- Sviluppo di nuove collaborazioni e tecnologie per l'avvio di progetti orientati all'economia circolare e all'innovazione sostenibile dei processi.

Questi obiettivi rappresentano una tappa importante nel percorso di miglioramento continuo intrapreso dall'Azienda, e riflettono l'impegno a integrare principi di sostenibilità e responsabilità nella gestione quotidiana delle risorse.

E5-4: Flussi di risorse in entrata

Nel corso dei periodi oggetto di rendicontazione, Achille Pinto S.p.A. ha monitorato i dati relativi alle risorse all'interno delle proprie attività produttive. Sono stati identificati come risorse in entrata i materiali e prodotti ritenuti significativi per il ciclo produttivo aziendale, quali: filati, tessuti e prodotti chimici.

I dati vengono riportati nella seguente tabella:

	2024	2023	VAR. %
TOTALE PESO DEI PRODOTTI E MATERIALI ACQUISTATI (T)	1.085,58	1.074,96	0,99%
di cui peso dei prodotti e materiali biologici acquistati (in possesso di certificazione GOTS) (t)	290,03 (27%)	317,31 (30%)	-8,60%
di cui peso dei prodotti e materiali riciclati acquistati (in possesso di certificazione GRS e/o RCS) (t)	238,92 (22%)	148,00 (14%)	61,42%

In aggiunta rispetto ai dati illustrati in tabella, si segnala che, nel 2024 l'1 % del peso delle risorse in entrata (10,50 t) si riferiscono a prodotti e materiali rivalorizzati internamente tramite il processo di garnettatura. Per il 2023, tale valore si attestavano all'1,43% (15,40 t).

I dati della tabella che si riferiscono esclusivamente all'approvvigionamento di filati, tessuti e prodotti chimici sono stati ottenuti mediante estrazione dal sistema gestionale aziendale. Si precisa che, relativamente ai tessuti, l'unità di misura originariamente disponibile era espressa in metri lineari (ml). Per consentire una rappresentazione coerente dei volumi in termini di massa, in linea con i requisiti di rendicontazione dello standard ESRS E5-4, si è proceduto alla conversione in chilogrammi (kg). Tale conversione è stata effettuata applicando il peso per ciascun articolo tessile, espresso in grammi per metro lineare (g/ml), così come indicato nelle schede tecniche interne. Questo ha consentito di determinare il peso complessivo dei tessuti acquistati, successivamente aggregato in tonnellate (t), al fine di garantire omogeneità con gli altri materiali monitorati e supportare una rendicontazione strutturata sull'uso efficiente delle risorse.

Si sottolinea inoltre che i dati relativi all'acquisto di prodotti e materie prime biologiche e riciclate sono stati raccolti considerando specifiche certificazioni riconosciute a livello internazionale.

Per le **risorse biologiche**, sono stati presi in considerazione esclusivamente tessuti e filati certificati **GOTS** (*Global Organic Textile Standard*), che garantiscono l'uso di almeno il 70% di fibre naturali provenienti da agricoltura biologica, insieme al rispetto di criteri ambientali e sociali lungo tutta la filiera produttiva. Per quanto riguarda le **risorse riciclate**, sono stati considerati materiali certificati **GRS** (*Global Recycled Standard*) e **RCS** (*Recycled Claim Standard*). Il GRS richiede un contenuto minimo del 20% di materiali riciclati e include anche criteri ambientali e sociali, mentre l'RCS certifica la presenza (minimo 5%) e la tracciabilità dei materiali riciclati, senza ulteriori requisiti aggiuntivi.

L'adozione di questi standard ha permesso di quantificare in modo tracciabile e affidabile le risorse in entrata a basso impatto ambientale.

E5-5: Flussi di risorse in uscita

Attualmente, il settore tessile non dispone di metriche armonizzate o universalmente riconosciute per misurare la durabilità e la riparabilità dei prodotti. La complessità delle lavorazioni tessili, unita alla varietà dei materiali utilizzati, rende difficile l'adozione di criteri tecnici standardizzati in questo ambito. Allo stesso modo, mancano linee guida tecniche condivise a livello europeo o internazionale che consentano un approccio oggettivo e comparabile.

In tale contesto, Achille Pinto S.p.A. riconosce l'importanza strategica di promuovere modelli produttivi più circolari e si impegna a monitorare in modo attivo l'evoluzione normativa e metodologica relativa alla durabilità e riparabilità, con l'obiettivo di integrarli progressivamente nei processi di progettazione, sviluppo e valutazione dei prodotti.

In attesa della definizione di standard settoriali, l'Azienda applica un sistema di controllo qualità, che prevede test di laboratorio periodici sulle performance dei prodotti. Tali test sono finalizzati a verificare la conformità agli standard richiesti dai clienti e a garantire la tenuta prestazionale lungo tutto il ciclo di vita utile del prodotto.

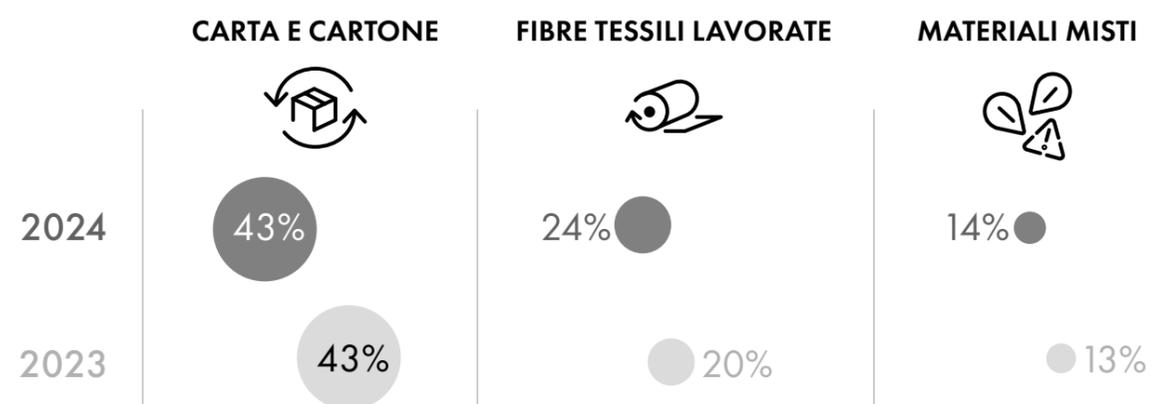
Di seguito sono forniti i dati sulla gestione dei rifiuti all'interno dell'impresa:

	2024	2023	VAR. %
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (kg)	504.754	596.633	-15,40%
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	2.119	5.422	-60,92%
di cui preparato al riutilizzo	0	0	0,00%
di cui in raccolta differenziata	0	0	0,00%
altre operazioni di recupero	2.059	4.596	-55,20%
di cui smaltiti con incenerimento	0	0	0,00%
di cui in discarica	0	0	0,00%
di cui smaltiti in altri modi	60	826	-92,74%
TOTALE RIFIUTI <u>NON</u> PERICOLOSI (kg)	502.635	591.211	-14,98%
di cui preparato al riutilizzo	0	0	0,00%
di cui in raccolta differenziata	0	0	0,00%
altre operazioni di recupero	480.895	518.141	-7,19%
di cui smaltiti con incenerimento	0	0	0,00%
di cui in discarica	0	0	0,00%
di cui smaltiti in altri modi	21.740	73.070	-70,25%
TOTALE RIFIUTI NON RICICLATI (kg)	21.800	73.896	-70,50%
% rifiuti non riciclati	4,32	12,39	

I dati riportati in tabella (in kg) derivano da misurazioni dirette, basate sul rientro della quarta copia dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR), che certificano in modo tracciabile e conforme la quantità di rifiuti effettivamente smaltiti.

Nel 2024, i principali rifiuti generati dall'Azienda sono stati:

- Imballaggi in carta e cartone:** 43% del totale rifiuti prodotti (in linea con il 43% del 2023);
- Rifiuti da fibre tessili lavorate:** 24%, in crescita rispetto al 20% del 2023;
- Imballaggi e materiali misti:** 14%, in lieve aumento rispetto al 13% dell'anno precedente.



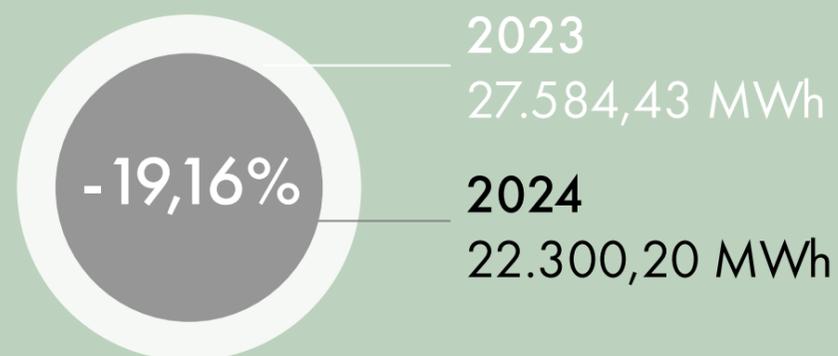
Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, si precisa che:

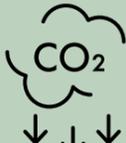
- Non sono stati prodotti rifiuti radioattivi, come definito dall'articolo 3, punto 7, della Direttiva 2011/70/EURATOM (0 tonnellate);
- Sono presenti alcune categorie di rifiuti pericolosi classificate secondo le codifiche europee: HP4 (irritante), HP5 (tossico), HP6 (tossico acuto), HP8 (corrosivo), HP10 (tossico per la riproduzione), HP14 (ecotossico). Tali rifiuti vengono gestiti attraverso canali dedicati e operatori autorizzati, nel rispetto della normativa vigente.

L'Azienda prosegue nell'implementazione di misure volte a contenere la generazione di rifiuti a monte e a favorire il recupero dei materiali in uscita, come parte integrante della transizione verso un modello produttivo più circolare e responsabile.

KEYPOINTS — CAPITOLO 2

 **ESRS E1-5: Totale consumi energetici** ↖ VEDI P. 36



 **ESRS E1-6: Totale emissioni GES** ↖ VEDI P. 39

2023	2024	VAR. %
4.651,35 tCO ₂ eq	3.731,35 tCO ₂ eq	-19,78 %

 **ESRS E3-4: Totale consumo idrico** ↖ VEDI P. 42

2023	2024	VAR. %
179.096 m ³	167.129 m ³	- 6,68%

 **ESRS E5-2: Kg di scarti tessili conferiti a riciclo**
↖ VEDI P. 45

2023	2024
87,33% riciclati	84,42% riciclati

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ



Capitolo 3: Informazioni sociali

ESRS S1 – Forza lavoro propria

p. 50

ESRS S1 – Forza lavoro propria

SDGs di riferimento:



S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria

Nel periodo di rendicontazione 2023-2024, Achille Pinto S.p.A. ha consolidato un approccio strutturato alla gestione della propria forza lavoro, che include lavoratori dipendenti e lavoratori interinali. L'Azienda adotta politiche mirate per identificare, valutare e gestire gli impatti rilevanti, i rischi e le opportunità sociali legate ai propri lavoratori, con attenzione particolare ai gruppi potenzialmente più vulnerabili.

L'impegno della Società si traduce nella promozione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso dei diritti umani, dove vengono garantite pari opportunità in termini di accesso all'impiego, retribuzione, carriera e condizioni lavorative. Sono attuate misure specifiche per prevenire ogni forma di discriminazione, molestia o abuso, e per promuovere la diversità e l'inclusione.

Nel 2023, l'Azienda ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, rafforzando la capacità di monitorare e migliorare le proprie performance in termini di equità, conciliazione vita-lavoro e valorizzazione delle competenze femminili.

Il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori è sancito nel Codice Etico, ispirato ai principali standard internazionali (OIL, ONU, OCSE), e sostenuto da un sistema di segnalazione sicuro e anonimo che permette di intercettare e gestire tempestivamente comportamenti non conformi (vedi G1-1). Inoltre, la Società ha implementato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che integra gli aspetti etici e sociali nel sistema di governance aziendale.

L'approccio alla gestione delle risorse umane è orientato alla crescita professionale, al benessere organizzativo e alla prevenzione dei rischi sociali interni. Le attività includono formazione continua, iniziative di welfare, flessibilità organizzativa e programmi dedicati all'inserimento di giovani talenti. Particolare attenzione è rivolta alla conciliazione vita-lavoro e al sostegno alla genitorialità, indipendentemente dal genere o dal ruolo.

Achille Pinto S.p.A. si impegna anche a garantire condizioni di lavoro sicure, in

conformità con il D. Lgs. 81/08, tramite la valutazione periodica dei rischi, la formazione obbligatoria e l'adozione di misure preventive volte a tutelare la salute fisica e mentale dei dipendenti.

Infine, l'Azienda rifiuta ogni forma di lavoro forzato, minorile o non conforme alla normativa nazionale e internazionale, applicando controlli lungo la catena del valore per assicurarne il rispetto.

Questo insieme integrato di politiche, pratiche e strumenti riflette l'impegno concreto dell'Azienda per la tutela, la valorizzazione e l'ascolto della propria forza lavoro, in coerenza con i principi ESG e con gli standard europei di rendicontazione di sostenibilità.

S1-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Al fine di garantire un processo continuo di due diligence in ambito sostenibilità e comprendere in modo approfondito gli impatti effettivi e potenziali sulla propria forza lavoro, Achille Pinto S.p.A. ha implementato politiche e pratiche strutturate per favorire il coinvolgimento diretto e regolare dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

L'Azienda garantisce che tutti i dipendenti e le parti interessate siano trattati con rispetto, ascoltati e coinvolti attivamente, possano esercitare i propri diritti in modo libero e sicuro e che siano adottate misure preventive e correttive per gestire eventuali violazioni.

Il coinvolgimento si realizza attraverso diverse modalità, tra cui:

- La somministrazione periodica di questionari e sondaggi ai lavoratori;
- Incontri informativi e momenti di confronto dei lavoratori con i relativi responsabili, anche tramite il supporto dell'Ufficio Personale.

Tali attività consentono alla Società di raccogliere punti di vista, segnalazioni e proposte, che vengono analizzati e presi in considerazione dal Comitato APE, specialmente in relazione alla definizione delle politiche aziendali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, inclusione e benessere organizzativo.

Il coinvolgimento avviene sia direttamente con i dipendenti che attraverso i loro rappresentanti, a seconda della tematica trattata e delle dinamiche organizzative. La frequenza di tali attività è almeno annuale, ma può essere intensificata in occasione di cambiamenti organizzativi, nuove policy, progetti ESG o eventi rilevanti.

La responsabilità operativa per assicurare il corretto coinvolgimento della forza lavoro è attribuita alla Direzione Aziendale, con il supporto dei membri del Comitato APE, dell'Ufficio Personale e dei Responsabili di Funzione. Essi hanno il compito di promuovere il dialogo interno, garantire l'effettiva partecipazione e monitorare l'efficacia delle iniziative adottate, segnalando periodicamente i risultati e gli impatti alla Direzione Generale.

Nel quadro delle proprie attività, l'Azienda adotta misure specifiche per comprendere meglio le esigenze e le prospettive dei lavoratori potenzialmente vulnerabili, come donne, persone con disabilità, lavoratori stranieri o appartenenti a minoranze.

Achille Pinto S.p.A. considera il coinvolgimento continuo della forza lavoro uno strumento fondamentale per l'efficace gestione degli impatti sociali, anche in ottica di un continuo miglioramento aziendale.

S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Oltre al coinvolgimento attivo della propria forza lavoro, Achille Pinto S.p.A. si impegna a mettere a disposizione canali efficaci, sicuri e accessibili attraverso cui i lavoratori possano esprimere preoccupazioni, reclami o esigenze in merito a potenziali impatti negativi. Tali strumenti sono parte integrante del sistema di due diligence aziendale sui diritti umani e sono progettati per prevenire, individuare e rimediare tempestivamente a eventuali situazioni critiche.

In particolare, Achille Pinto S.p.A. ha adottato una procedura strutturata di gestione delle segnalazioni, che disciplina in modo dettagliato le fasi di invio, ricezione, analisi e trattamento di reclami o denunce, in relazione a condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico aziendale.

I lavoratori possono comunicare in qualsiasi momento:

- Reclami relativi alla gestione aziendale;
- Segnalazioni di comportamenti scorretti o non conformi;
- Commenti e suggerimenti per migliorare l'ambiente di lavoro.

Il personale dipendente di Achille Pinto S.p.A. ha la possibilità di inoltrare in ogni momento reclami, segnalazioni, commenti o suggerimenti relativi alla gestione aziendale anche in forma anonima. Oltre che con le modalità tradizionali (rivolgendosi ai propri responsabili o all'Ufficio Personale) può inoltrare le proprie indicazioni tramite l'utilizzo di una piattaforma online, accessibile anche tramite sito Internet e intranet aziendale in modo da essere disponibile a tutti i portatori di interessi.

L'Azienda si impegna a fornire un riscontro al segnalante (se noto) entro 30 giorni dall'invio della segnalazione, indicando le azioni intraprese o pianificate per affrontare la problematica sollevata e prevenire il ripetersi di eventi analoghi.

S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Achille Pinto S.p.A. adotta un approccio strutturato e integrato per prevenire, mitigare e, ove necessario, affrontare gli impatti negativi rilevanti legati alla propria forza lavoro, valorizzando al contempo quelli positivi.

Tale approccio si inserisce in una strategia orientata alla promozione di un ambiente di lavoro equo, sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani, in cui la valorizzazione delle persone rappresenta un elemento centrale per la crescita dell'organizzazione.

Nel periodo di riferimento, l'Azienda ha attuato diverse iniziative in ambito HR, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze, al benessere organizzativo e alla parità di trattamento. Tra le principali azioni figurano:

- Il consolidamento di **percorsi formativi mirati** (lingue, certificazioni tecniche, gestione chimica);
- L'adozione della **certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere**;
- L'ampliamento delle **misure di welfare** e la **digitalizzazione progressiva dei processi HR**.

Un progetto particolarmente rilevante è la Pinto Print Academy, avviata nel 2024, con l'obiettivo di trasmettere competenze tecniche ai giovani talenti e favorirne l'inserimento nei reparti produttivi aziendali. L'iniziativa ha rafforzato l'impegno dell'Azienda nella formazione professionale e nel ricambio generazionale.

L'analisi dei rischi sociali interni ha permesso di individuare aree sensibili come il turnover, la soddisfazione del personale e il rischio di discriminazioni. Per ciascun ambito, sono state definite misure preventive e correttive, anche attraverso il **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01** e un sistema di segnalazione interna (whistleblowing), volto a garantire riservatezza, protezione e gestione tempestiva delle criticità.

L'efficacia delle misure è monitorata attraverso indicatori chiave di performance (tasso di formazione, presenza femminile in ruoli apicali, indice di soddisfazione del personale), i cui risultati sono sottoposti a revisione periodica da parte del Comitato APE e della Direzione aziendale.

Per sostenere queste attività, Achille Pinto S.p.A. ha stanziato risorse dedicate e affidato la gestione operativa al Responsabile per la Parità di Genere, in collaborazione con la Direzione del Personale. L'Azienda assicura che tutte le pratiche gestionali siano coerenti con i propri principi etici, prevenendo impatti negativi anche indiretti derivanti da pressioni produttive, politiche di approvvigionamento o gestione dei fornitori. Eventuali impatti rilevati vengono affrontati attraverso un processo strutturato che prevede misure correttive, comunicazione trasparente e monitoraggio continuo.

PINTO PRINT ACADEMY

Nel 2024 Achille Pinto S.p.A. ha lanciato la **Pinto Print Academy**, un progetto formativo dedicato alla trasmissione delle competenze tecniche e del know-how nel campo della stampa tradizionale, digitale e della nobilitazione tessile, con l'obiettivo di formare i professionisti del futuro.

L'iniziativa, realizzata presso la sede aziendale con il supporto di tutor interni e della società specializzata *I Am S.r.l.*, ha coinvolto oltre 50 candidati. Il processo di selezione si è articolato in una prima fase di screening a cura del partner esterno e in una valutazione finale gestita direttamente dall'Azienda.

Il programma ha previsto un modulo teorico personalizzato in base ai ruoli professionali di destinazione e una fase pratica nei reparti aziendali, con l'affiancamento costante di tutor esperti. Al termine del percorso, i partecipanti hanno ricevuto attestati e, per i più meritevoli, è stato proposto un contratto di lavoro.

La **Pinto Print Academy** ha rappresentato non solo un'opportunità concreta per i giovani, ma anche un investimento strategico per l'Azienda, rafforzando l'impegno verso la formazione, il trasferimento delle competenze e l'inserimento di nuovi talenti.

S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Nel quadro della propria strategia di sostenibilità, Achille Pinto S.p.A. ha definito obiettivi sociali specifici, orientati alla riduzione degli impatti negativi e alla valorizzazione di quelli positivi sulla forza lavoro, in linea con l'approccio già adottato in ambito ambientale.

Tali obiettivi sono stati costruiti attraverso un processo partecipativo, che ha incluso il coinvolgimento diretto dei rappresentanti dei lavoratori, l'analisi dei risultati dei questionari e sondaggi ai lavoratori il confronto con le parti sociali

(es. sindacati) e il recepimento di standard nazionali e internazionali, tra cui la UNI/PdR 125:2022, i Principi guida ONU su imprese e diritti umani e le linee guida ILO.

Gli obiettivi si articolano attorno a tre finalità chiave:

- Prevenzione e mitigazione degli impatti negativi rilevanti;
- Promozione di impatti positivi per le persone e l'ambiente di lavoro;
- Gestione proattiva dei rischi e delle opportunità emergenti in ambito sociale.

Per garantire trasparenza, continuità e misurabilità, gli obiettivi sono organizzati secondo un orizzonte temporale:

Breve periodo (entro il 2025)

- Formare il 100% dei dipendenti su etica, diritti umani, parità di genere e prevenzione delle molestie;
- Rafforzare i canali di ascolto e segnalazione (es. My Whistleblowing) tramite campagne interne;
- Avviare iniziative sul benessere psico-fisico (es. programma WHP, sportello di supporto psicologico).

Medio periodo (entro il 2027)

- Raggiungere almeno il 40% di donne in ruoli manageriali;
- Integrare in un unico piano le azioni poste in essere per il benessere organizzativo (flessibilità, lavoro ibrido, genitorialità);
- Mantenere la certificazione UNI/PdR 125:2022.

Lungo periodo (entro il 2030)

- Ottenere la parità retributiva di genere, verificata da audit indipendenti;
- Raggiungere un engagement del personale >90% nei sondaggi sul clima aziendale;
- Ottenere zero segnalazioni fondate di discriminazione o molestie per tre anni consecutivi.

Questi obiettivi, interconnessi tra loro, prevedono tappe intermedie, strumenti di misurazione chiari e revisioni periodiche per garantirne l'efficacia e l'allineamento con le priorità strategiche dell'Azienda.

PROGRAMMA WHP

Il benessere delle persone è un pilastro della cultura aziendale di Achille Pinto S.p.A., che riconosce come un ambiente di lavoro sano, inclusivo e attento alle esigenze individuali sia fondamentali per il coinvolgimento e le performance del personale.

In quest'ottica, l'Azienda ha confermato anche per il biennio 2023–2024 la propria adesione al programma WHP – *Workplace Health Promotion*, iniziativa riconosciuta dal Ministero della Salute e dalla Commissione Europea come buona pratica per la promozione della salute nei luoghi di lavoro.

Attraverso il WHP, Achille Pinto S.p.A. ha attuato numerose iniziative orientate alla prevenzione e all'adozione di stili di vita salutari da parte dei dipendenti. Le azioni più rilevanti includono:

- **Attività motoria e socializzazione:** organizzazione di sessioni settimanali di yoga, pilates e camminate, oltre a tornei aziendali di padel e convenzioni con strutture sportive locali, con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica e rafforzare la coesione tra colleghi;
- **Educazione alla sicurezza:** realizzazione di corsi pratici sulla disostruzione delle vie aeree, condotti da formatori esperti, per aumentare la consapevolezza e la capacità di intervento in situazioni d'emergenza;
- **Alimentazione sana:** revisione del servizio mensa in collaborazione con un nutrizionista, con l'introduzione di menù più equilibrati e orientati al benessere quotidiano.

Per l'impegno e la partecipazione attiva al programma, la Società è stata premiata nel 2023 e nel 2024, confermando il proprio ruolo tra le realtà più virtuose del territorio nel promuovere una cultura della salute a beneficio di tutta la forza lavoro.

S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Di seguito, Achille Pinto S.p.A. presenta i dati chiave dei propri lavoratori calcolati a fine anno solare. Le eventuali discrepanze rispetto ai dati riportati nel bilancio di esercizio derivano dalla diversa metodologia di rappresentazione (numero finale vs. media).

I dati di impiego societari relativi al 2024 e al 2023 sono riassunti nelle seguenti tabelle:

2023

	N. dipendenti	%	N. dipendenti con contratto tempo indeterminato	N. dipendenti con contratto tempo determinato	N. dipendenti impiegati full time	N. dipendenti impiegati part time
Donne	193	50,92	188	5	180	13
Uomini	186	49,08	180	6	181	5
TOTALI	379	100	368	11	361	18

2024

	N. dipendenti	%	N. dipendenti con contratto tempo indeterminato	N. dipendenti con contratto tempo determinato	N. dipendenti impiegati full time	N. dipendenti impiegati part time
Donne	195	52,56	188	7	182	13
Uomini	176	47,44	169	7	172	4
TOTALI	371	100	357	14	354	17

Per quanto riguarda la propria forza lavoro, l'Azienda rileva che nel 2024 le lavoratrici sono n. 195 che equivalgono al 52,56% del totale della forza lavoro impiegata; mentre i lavoratori sono n. 176 che quindi equivalgono al 47,44% del totale della forza lavoro. Nel 2023 la situazione era la seguente: 193 lavoratrici e 186 lavoratori.

I dipendenti di Achille Pinto S.p.A. lavorano solo in Italia; pertanto, non sussiste la necessità di fornire una ripartizione del numero totale dei dipendenti per Paese.

Achille Pinto S.p.A. adotta le seguenti tipologie contrattuali:

- **Contratto a tempo indeterminato:** è il contratto con cui il lavoratore si impegna, a fronte del pagamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa a favore del datore di lavoro, a tempo indeterminato, cioè senza vincolo di durata;
- **Contratto a tempo determinato:** il contratto a tempo determinato è un contratto di lavoro subordinato nel quale è prevista una durata predeterminata, mediante l'apposizione di un termine.

Nel 2024, il 96,23% dei dipendenti è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, confermando l'impegno dell'Azienda nel favorire la stabilità occupazionale. Questo dato risulta in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, quando la quota di contratti a tempo indeterminato era pari al 97,10%.

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, anche nel 2024 la maggioranza dei dipendenti (95,42%) è impiegata con contratto full time, mentre il restante 4,58% ha scelto il part time, una modalità preferita soprattutto dalle lavoratrici donne. Nel 2023, la distribuzione era molto simile, con il 95,25% di lavoratori full time e il 4,75% in part time.

S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Analogamente a quanto riportato nel paragrafo precedente, Achille Pinto S.p.A. presenta i dati chiave dei lavoratori interinali impiegati in Azienda.

2023

	N. interinali	%	N. interinali con contratto tempo indeterminato	N. interinali con contratto tempo determinato	N. interinali impiegati full time	N. interinali impiegati part time
Donne	4	21,05	1	3	3	1
Uomini	15	78,95	14	1	15	0
TOTALI	19	100	15	4	18	1

2024

	N. interinali	%	N. interinali con contratto tempo indeterminato	N. interinali con contratto tempo determinato	N. interinali impiegati full time	N. interinali impiegati part time
Donne	0	0	0	0	0	0
Uomini	14	100	13	1	14	0
TOTALI	14	100	13	1	14	0

Nel 2024, il 96,23% dei dipendenti è stato assunto con contratto a tempo indeterminato, confermando l'impegno dell'Azienda nel favorire la stabilità occupazionale.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società si è avvalsa di n. 14 lavoratori interinali, messi a disposizione da agenzie di somministrazione di lavoro, impiegati principalmente per attività di supporto operativo nei reparti logistici e produttivi. Questi lavoratori operano con contratti di somministrazione e non hanno un rapporto diretto di assunzione con Achille Pinto S.p.A., ma collaborano attraverso terzi. Nell'anno precedente (2023), il numero complessivo di lavoratori interinali impiegati era pari a 19 unità, evidenziando quindi una riduzione nel ricorso a tale forma contrattuale.

L'Azienda seleziona i propri lavoratori non dipendenti sulla base delle esigenze operative dei diversi reparti, affidandosi a partner esterni certificati per la somministrazione di manodopera. La scelta dei fornitori avviene in conformità ai criteri di qualificazione e valutazione previsti dalla procedura interna di approvvigionamento.

S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tutti i dipendenti di Achille Pinto S.p.A. sono coperti integralmente dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore Tessile, Abbigliamento e Moda, applicato in tutte le sedi aziendali. Alla data di riferimento, non vi sono lavoratori dipendenti al di fuori dello SEE. Il Tasso di copertura contrattuale risulta quindi del 100%.

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, la Società segnala che i rapporti contrattuali sono regolati da contratti di somministrazione stipulati con agenzie del lavoro autorizzate, le quali applicano ai propri dipendenti contratti collettivi di categoria.

Il lavoratori di Achille Pinto S.p.A. sono rappresentati da una RSU interna, in dialogo con le principali organizzazioni sindacali del settore. Le relazioni industriali si svolgono attraverso incontri periodici e sono regolate dal CCNL applicato.

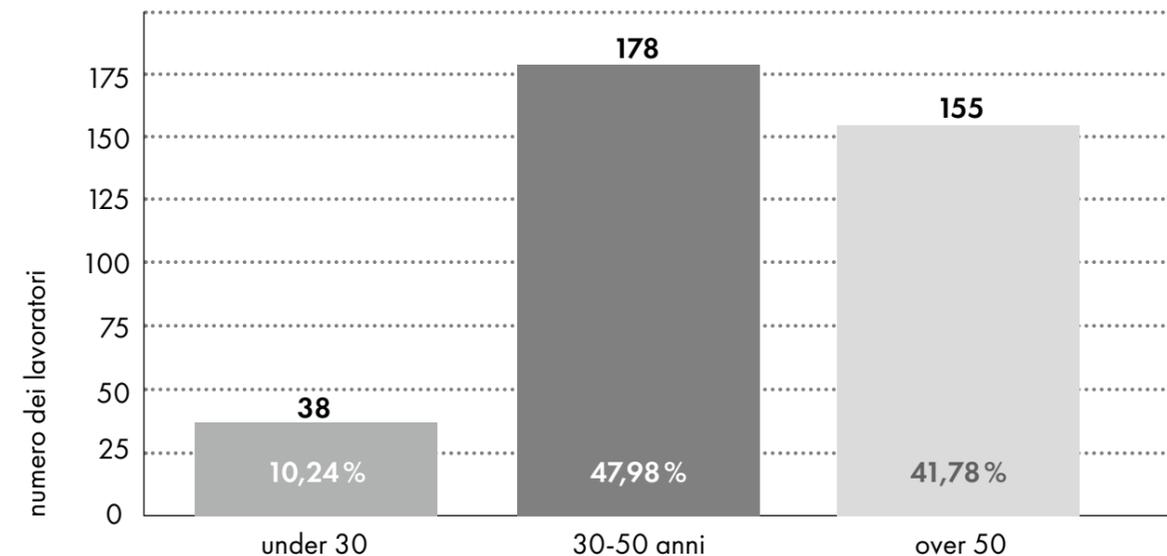
S1-9: Metriche della diversità

Achille Pinto S.p.A. comunica che, durante l'intero periodo di rendicontazione, la composizione di genere del Consiglio di Amministrazione è così distribuita: 1 donna, pari al 33% del totale, e 2 uomini, pari al 66% del totale.

La distribuzione dei dipendenti per fascia d'età nel 2024 è la seguente:

- Il 10,24% (38) dei lavoratori è under 30;
- Il 47,98% (178) dei lavoratori ha un'età compresa tra 30 e 50 anni;
- Il 41,78% (155) dei lavoratori è over 50.

DISTRIBUZIONE DEI LAVORATORI PER FASCIA D'ETÀ



S1-10: Salari adeguati

Achille Pinto S.p.A. comunica che tutti i dipendenti impiegati direttamente in Italia percepiscono un salario adeguato, in linea con i principi sanciti dall'art. 36 della Costituzione della Repubblica Italiana, che garantisce il diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro svolto e comunque sufficiente ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa.

L'Azienda applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Industria Tessile, Abbigliamento e Moda, che prevede minimi salariali superiori al livello di salario minimo legale e in linea con gli standard di settore. I salari corrisposti sono coerenti con i parametri stabiliti dalla Direttiva (UE) 2022/2041 sui salari minimi adeguati nell'Unione Europea, secondo cui il salario minimo deve corrispondere almeno al 50-60% del salario mediano nazionale. Achille Pinto S.p.A. conferma che il 100% dei propri dipendenti riceve una retribuzione almeno pari – e spesso superiore – a un salario ritenuto adeguato secondo i parametri di riferimento internazionali, nazionali e settoriali.

S1-11: Protezione sociale

Tutti i dipendenti di Achille Pinto S.p.A. sono coperti da protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a eventi significativi della vita, in conformità con la legislazione nazionale e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore Tessile, Abbigliamento e Moda. La copertura include il sistema pubblico di sicurezza sociale italiano (INPS, INAIL) e misure integrative previste dal CCNL per eventi come malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro, disabilità, congedo parentale e pensionamento.

In aggiunta, l'Azienda offre una polizza *welfare long term care* a favore di tutti i dipendenti. In caso di non autosufficienza, questa polizza fornisce un contributo mensile di 1.000 EUR, potenziando ulteriormente la protezione sociale offerta.

S1-12: Persone con disabilità

Nel periodo di rendicontazione, il 5% della forza lavoro di Achille Pinto S.p.A. è composto da lavoratori con disabilità, suddivisi in 13 donne e 8 uomini.

Achille Pinto S.p.A. ha avuto modo di fornire informazioni relative alla presenza di lavoratori con disabilità all'interno della propria forza lavoro attraverso un processo che rispetta la normativa vigente in Italia e le specifiche disposizioni del CCNL del settore Tessile, Abbigliamento e Moda. In particolare, ha implementato un sistema di monitoraggio e raccolta dei dati in linea con le disposizioni del Decreto Legislativo 151/2015, che promuove l'inclusione di persone con disabilità nel contesto lavorativo.

Per garantire la corretta gestione e divulgazione delle informazioni, l'Azienda

ha proceduto alla raccolta dei dati relativi alla presenza di lavoratori con disabilità attraverso un processo che rispetta la privacy e la riservatezza degli interessati, in conformità con le normative sulla protezione dei dati personali (come il GDPR). I dati vengono quindi raccolti in maniera anonima e aggregata, evitando di identificare singoli individui e nel rispetto delle indicazioni specifiche del contratto collettivo.

S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Achille Pinto S.p.A. ha fornito formazione al proprio personale, inclusa la formazione obbligatoria per legge, e valutato le performance. I dati di seguito riportati sono comprensivi della formazione erogata a tutta la forza lavoro presente in Azienda nel corso degli anni di riferimento (comprensivi dei dimessi a fine anno).

2024

AREE AZIENDALI	NUMERO DIPENDENTI			ORE FORMAZIONE			ORE MEDIE DI FORMAZIONE
	Donne	Uomini	TOTALE	Donne	Uomini	TOTALE	
Commerciale	33	10	43	205,5	18,5	224	5,21
Controllo qualità	34	5	39	76,5	29,5	106	2,72
Funzione staff	7	13	20	98,5	320,5	419	20,95
Logistica e spedizioni	8	22	30	19	96	115	3,83
Produzione	50	122	172	218,5	743	961,5	5,59
Progettazione e stile	45	14	59	285	39,5	324,5	5,50
Programmazione acquisti	33	14	47	200,5	91	291,5	6,20
Servizi generali amministrazione	7	7	14	69	23,5	92,5	6,61

Nel **2024**, 424 lavoratori hanno partecipato alla formazione, per un totale di 2534 ore pari a una media di 5,98 ore pro-capite.

2023

AREE AZIENDALI	NUMERO DIPENDENTI			ORE FORMAZIONE			ORE MEDIE DI FORMAZIONE
	Donne	Uomini	TOTALE	Donne	Uomini	TOTALE	
Commerciale	38	9	47	64,5	12	76,5	1,63
Controllo qualità	34	5	39	77	28,5	105,5	2,71
Funzione staff	5	13	18	55	95	150	8,33
Logistica e spedizioni	8	23	31	27	178,5	205,5	6,63
Produzione	61	127	188	148,5	716,5	865	4,60
Progettazione e stile	42	15	57	134	80,5	214,5	3,76
Programmazione acquisti	32	14	46	124,5	63,5	188	4,09
Servizi generali amministrazione	9	7	16	18,5	31	49,5	3,09

Nel **2023**, 442 lavoratori hanno partecipato alla formazione, per un totale di 1854,5 ore pari a una media di 4,20 ore pro-capite.

Per calcolare le ore medie di formazione totali pro-capite, è stato preso in considerazione il totale delle ore di formazione usufruite da tutti i lavoratori dell’Azienda nel corso dell’anno di riferimento, rapportato al numero totale dei lavoratori partecipanti alla formazione. Nelle tabelle, sono considerati tutti i lavoratori che hanno partecipato alle attività formative nel corso dell’anno (compresi i dimessi).

Nel corso del 2023, l’Azienda ha avviato un percorso strutturato di valutazione delle performance, con l’obiettivo di rafforzare la cultura del merito e della crescita professionale. L’iniziativa, guidata dal Responsabile del Personale e sviluppata in sinergia con i Responsabili di Funzione, è partita a fine 2023 e viene progressivamente estesa nel 2024.

La fase iniziale ha coinvolto il personale dell’Ufficio Commerciale della Divisione Prodotto Finito, per poi essere applicata a tutti i neoassunti e progressivamente a un numero crescente di risorse.

Risultati conseguiti:

- **2023**: Valutati lo 0,53% dei dipendenti (2 revisioni), con il seguente dettaglio per genere:
 - Maschi: 0% – Femmine: 1,04%;
- **2024** (dato aggiornato): Valutati il 6,74% dei dipendenti (25 revisioni):
 - Maschi: 3,41% – Femmine: 9,74%.

Il processo è in fase di potenziamento continuo, con l’obiettivo di coprire una platea sempre più ampia e rafforzare l’allineamento tra performance individuali e obiettivi aziendali.

S1-14: Metriche di salute e sicurezza

Achille Pinto S.p.A. opera in conformità con il D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii ed alle disposizioni di legge vigenti in materia, al fine di garantire la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i propri lavoratori.

Il processo di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in particolare, prevede le seguenti macro attività: identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi, programmazione delle misure di miglioramento, informazione, formazione ed addestramento del personale, coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti, formalizzazione delle prassi operative connesse ai rischi più significativi, pianificazione, gestione ed simulazioni di condizioni di emergenza, pianificazione ed attuazione di attività manutentive e di controllo, analisi e gestione di eventuali near miss, infortuni o malattie professionali, sorveglianza sanitaria, controlli periodici e revisione annuale dello stato di applicazione degli aspetti inerenti salute e sicurezza.

Nel biennio 2023–2024 non si sono verificati decessi legati a infortuni sul lavoro o malattie professionali, a conferma dell’impegno aziendale nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel 2023 sono stati registrati 6 infortuni sul lavoro (di cui 2 in itinere), pari all’1,6% della forza lavoro, con un tasso di infortuni pari a 9,37 su 1 milione di ore lavorate.

Nel 2024, gli infortuni sul lavoro sono stati 4, tutti in itinere, pari all'1% della forza lavoro, con un tasso di infortuni pari a 6,67 su 1 milione di ore lavorate. Pur in assenza di casi di malattie professionali registrate, l'Azienda continua a monitorare con attenzione tutti gli indicatori di rischio, rafforzando le azioni preventive e formative in materia di sicurezza.

S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Achille Pinto S.p.A. riconosce a tutti i propri lavoratori dipendenti il diritto di usufruire dei congedi familiari secondo quanto disciplinato dal CCNL Tessile Abbigliamento Moda.

S1-16: Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Achille Pinto S.p.A. apprende che il divario salariale tra donne e uomini è rappresentato nella seguente tabella:

	2024	2023	2022
Divario retributivo tra uomo-donna	12,19629	17,17081	16,92232

Il dato evidenzia una tendenziale riduzione del divario di genere, frutto delle politiche aziendali volte a promuovere l'equità salariale. Le azioni intraprese includono:

- Analisi retributive periodiche per ruolo e genere;
- Rafforzamento dei criteri di trasparenza nei sistemi premianti;
- Promozione della parità di accesso alle opportunità di crescita professionale.

L'analisi ha incluso tutti i dipendenti (a tempo pieno e part-time) e ha considerato la retribuzione oraria lorda.

S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel periodo di rendicontazione, Achille Pinto S.p.A. non ha registrato alcun caso di gravi violazioni dei diritti umani. In particolare, non si sono verificati episodi di discriminazione o molestie legati a genere, etnia, nazionalità, religione, disabilità, età o orientamento sessuale, né situazioni di lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile. Non sono pervenute segnalazioni di discriminazioni o altri comportamenti lesivi, né denunce attraverso i canali aziendali, e non si registrano sanzioni, multe o risarcimenti in materia. Questi risultati confermano l'efficacia delle politiche e dei meccanismi interni adottati dall'Azienda a tutela della dignità e dei diritti delle persone.

KEYPOINTS — CAPITOLO 3



ESRS S1-6

Numero dipendenti ↖ VEDI P. 54

2024

371 dipendenti

di cui 195 donne =52,56%

2023

379 dipendenti

di cui 193 donne =50,92%



ESRS S1-6

Contratti a tempi indeterminato ↖ VEDI P. 54

2024

371 dipendenti
di cui 357 con contratto
a tempo indeterminato

= 96,23%

2023

379 dipendenti
di cui 368 con contratto
a tempo indeterminato

= 97,10%



ESRS S1-13

Ore totali di formazione ↖ VEDI PP. 57-58

2024

2.534 ore

2023

1.854,5 ore

VAR.%
+36,64%

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

A grayscale photograph of a paper mill. Large rolls of paper are being processed by machinery. The focus is on a large roll in the foreground, with other rolls and mechanical components visible in the background.

Capitolo 4: Informazioni sulla governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese p. 62

ESRS G1: Condotta delle imprese

SDGs di riferimento:



G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Achille Pinto S.p.A. ha adottato un sistema integrato di politiche, strumenti e presidi organizzativi volto a identificare, valutare e gestire i rischi legati alla condotta d'impresa, promuovendo un approccio fondato sull'integrità, la trasparenza e la legalità.

Achille Pinto S.p.A. ha formalizzato i propri valori etici attraverso il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 giugno 2023. Il Codice definisce i principi fondamentali a cui devono attenersi tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Società, promuovendo comportamenti improntati alla correttezza, alla legalità, alla trasparenza e al rispetto della persona. Rappresenta il fondamento dell'identità e della cultura aziendale e costituisce un punto di riferimento per tutti gli stakeholder, interni ed esterni.

Nel 2023, la Società si è inoltre dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, attraverso cui ha identificato le aree a rischio e definito specifici presidi per prevenire i reati rilevanti, in particolare quelli contro la Pubblica Amministrazione. Il Modello è affiancato dall'attività di un Organismo di Vigilanza nominato ad hoc, cui è affidato il compito di monitorare l'effettiva attuazione delle misure previste. La mappatura dei processi sensibili include i reati di corruzione, sia verso la Pubblica Amministrazione che tra privati.

In coerenza con l'impianto normativo introdotto dal D.Lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 in materia di whistleblowing, Achille Pinto S.p.A. ha implementato la Procedura Gestionale PG 32 "Whistleblowing", che disciplina l'invio, la gestione e la tutela delle segnalazioni relative a comportamenti illeciti, violazioni del Codice Etico o del Modello 231, nonché condotte potenzialmente dannose per la Società sotto il profilo patrimoniale o reputazionale.

Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite un canale informatico dedicato, accessibile dalla sezione "Governance" del sito aziendale. Questo strumento è stato progettato per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante

e delle persone coinvolte, nonché per assicurare protezione da ritorsioni o discriminazioni. Il sistema prevede un processo di gestione strutturato che include l'invio di un avviso di ricevimento entro sette giorni e la comunicazione di un riscontro entro tre mesi. È inoltre prevista la possibilità per il segnalante di comunicare in forma confidenziale con il gestore del canale, e, ove necessario, di ricorrere al canale esterno dell'ANAC.

Achille Pinto S.p.A. adotta un approccio di tolleranza zero verso la corruzione, nel rispetto delle Convenzioni internazionali in materia, tra cui quella delle Nazioni Unite. Le misure anticorruzione sono integrate sia nel **Codice Etico**, che impone l'astensione da qualsiasi forma, diretta o indiretta, di pratica corruttiva, sia nel **Modello 231**, che prevede controlli specifici sui processi aziendali maggiormente esposti a tale rischio. Inoltre, la Carta dei Fornitori ribadisce l'impegno della Società nel prevenire comportamenti illeciti anche lungo la catena del valore.

La cultura della legalità e dell'integrità è considerata da Achille Pinto S.p.A. un pilastro fondamentale della propria sostenibilità a lungo termine. La sinergia tra Codice Etico, Modello 231 e sistema di whistleblowing contribuisce a creare un ambiente di lavoro trasparente, sicuro ed etico, rafforzando il senso di responsabilità condivisa e consolidando la fiducia tra tutti gli stakeholder.

G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori

Achille Pinto S.p.A. gestisce la propria catena di fornitura attraverso un sistema formalizzato e integrato di qualifica, monitoraggio e controllo dei fornitori, descritto all'interno della documentazione del sistema di gestione aziendale. La selezione dei fornitori si basa su un processo strutturato di valutazione preventiva, che include analisi delle performance tecnico-qualitative, affidabilità logistica, condizioni economiche, e verifica dell'allineamento alle politiche aziendali in materia di qualità, ambiente, responsabilità sociale e Codice Etico. Già in fase di *onboarding*, i fornitori sono tenuti a fornire la documentazione

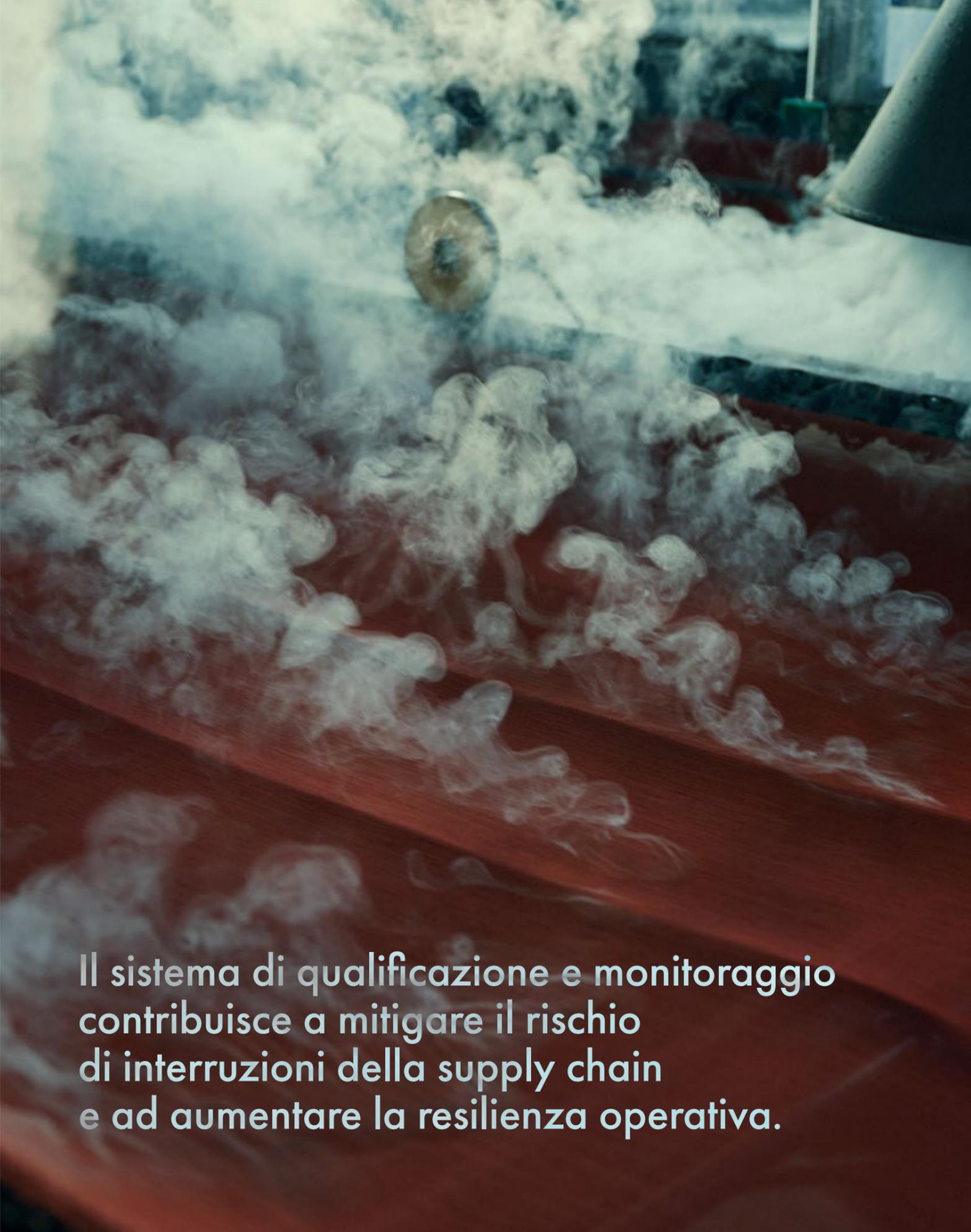
societaria richiesta (es. visura camerale, DURC...) e a sottoscrivere la Carta dei Fornitori, con cui dichiarano la propria adesione al Codice Etico di Achille Pinto S.p.A., nonché alle politiche aziendali.

Il Registro Fornitori Qualificati, integrato all'interno del sistema di gestione aziendale, rappresenta lo strumento centrale per la tracciabilità e il monitoraggio delle valutazioni dei fornitori. In esso sono registrati i dati identificativi, le modalità di qualifica, gli ambiti di fornitura e gli esiti delle attività di valutazione e monitoraggio tenendo anche in considerazione le specifiche richieste ricevute dai clienti. Il sistema di qualificazione prevede diverse modalità quali la scelta di fornitori in possesso di specifiche certificazioni o accreditamenti, a seguito di verifica prodotto/servizio e tramite audit ispettivi. In caso di non conformità gravi o reiterate, l'Azienda si riserva la possibilità di sospendere o revocare la qualifica del fornitore, secondo le disposizioni previste dal sistema di gestione. Achille Pinto S.p.A. definisce le tempistiche di pagamento in fase di qualifica e le registra nel software gestionale aziendale. Sebbene non esista una policy formalizzata per la prevenzione dei ritardi, l'Azienda adotta prassi operative orientate alla puntualità dei pagamenti, con attenzione anche ai fornitori di dimensioni contenute.

Nella scelta dei fornitori sono considerati anche criteri ambientali e sociali. In particolare, la qualifica prevede la raccolta di informazioni su certificazioni ambientali e sociali, sistemi di gestione adottati e politiche aziendali in materia ESG. I fornitori con impatti significativi sugli aspetti ambientali sono soggetti a controlli aggiuntivi da parte della funzione HSE, che attribuisce un giudizio qualitativo annuale basato su non conformità e prestazioni complessive. Il sistema di qualificazione e monitoraggio contribuisce a mitigare il rischio di interruzioni della supply chain e ad aumentare la resilienza operativa.

I fornitori considerati vulnerabili – ossia soggetti a rischi economici, ambientali o sociali significativi – sono gestiti con attenzione prioritaria, specialmente quando coinvolti in produzioni critiche o legati a commesse strategiche.

Infine, l'Azienda promuove attivamente l'inclusione di fornitori locali e/o certificati, contribuendo allo sviluppo del tessuto produttivo territoriale e rafforzando la tracciabilità della catena di fornitura. La comunicazione con i fornitori avviene in modo costante tramite scambi informativi strutturati, attività di audit e visite in sito.



Il sistema di qualificazione e monitoraggio contribuisce a mitigare il rischio di interruzioni della supply chain e ad aumentare la resilienza operativa.

G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva

La Società, nel prevenire, formare, rilevare, indagare e rispondere ad accuse o incidenti relativi a corruzione attiva e passiva, dispone di un proprio sistema per la gestione di tali rischi.

La gestione dei potenziali casi di corruzione è affidata all'Organismo di Vigilanza, il quale garantisce un adeguato livello di indipendenza rispetto alle altre funzioni aziendali. Questo organismo svolge un ruolo centrale nel monitoraggio e nella prevenzione dei comportamenti illeciti, assicurando un controllo costante sulle attività più sensibili.

Almeno una volta l'anno, l'Organismo di Vigilanza relaziona al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte, segnalando eventuali criticità riscontrate, pareri richiesti o situazioni che necessitano di attenzione da parte dell'organo amministrativo.

La Società non dispone attualmente di un programma formalizzato e strutturato di formazione contro la corruzione attiva e passiva esteso a tutto il personale. Tuttavia, attività di sensibilizzazione sui temi dell'integrità, della trasparenza e del rispetto delle normative anticorruzione vengono svolte in modo non formalizzato, in particolare nei confronti dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, nonché dei principali soggetti apicali. Tali momenti formativi, seppur non codificati in un piano organico, contribuiscono a mantenere alta l'attenzione sui comportamenti eticamente corretti e sugli obblighi di vigilanza e responsabilità. L'impresa sta valutando l'opportunità di rafforzare e strutturare tali iniziative in futuro, anche alla luce delle evoluzioni normative e degli standard internazionali in materia di sostenibilità e governance.

G1-4: Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso degli esercizi oggetto di rendicontazione, la Società non è stata coinvolta in procedimenti legali relativi a episodi di corruzione attiva o passiva. In particolare, non sono stati registrati procedimenti giudiziari avviati, né risultano attualmente cause in corso legate a tali reati.

Questi dati confermano l'assenza di controversie giudiziarie riconducibili a comportamenti illeciti in materia di condotta aziendale, a testimonianza dell'efficacia dei presidi adottati dalla Società in ambito etico e di conformità.

G1-5: Influenza politica e attività di lobbying

Nel corso degli anni oggetto di rendicontazione, Achille Pinto S.p.A. non ha effettuato attività di lobbying né ha erogato contributi politici diretti o indiretti a partiti, candidati, rappresentanti eletti o soggetti a essi collegati. In particolare, la Società:

- Non ha preso parte ad attività di influenza politica mediante il supporto di lobbisti, enti di beneficenza o associazioni di categoria collegate a partiti o cause politiche;
- Non risulta iscritta né al Registro per la Trasparenza dell'Unione Europea né al Registro per la Trasparenza del MISE;
- Il totale dei contributi politici e di lobbying versati ammonta a euro 0.

Nel periodo di riferimento, la Società non ha intrapreso alcuna attività di lobbying e non ha assunto posizioni pubbliche su tematiche politiche, regolamentari o legislative che potessero generare impatti materiali per l'Azienda. Di conseguenza, non sono emersi impatti, rischi o opportunità rilevanti connessi a tali tematiche durante la valutazione di doppia materialità.

Inoltre, nessun membro attuale degli Organi di Amministrazione, Direzione o Controllo della Società ha ricoperto incarichi presso pubbliche amministrazioni, enti regolatori o autorità di vigilanza nei due anni precedenti alla nomina. In assenza di tali posizioni, non sussistono potenziali conflitti di interesse con riferimento a ruoli istituzionali precedenti.

G1-6: Prassi di pagamento

Achille Pinto S.p.A. definisce e registra i termini concordati con i fornitori, riportandoli nella scheda anagrafica all'interno del gestionale.

Non si segnalano procedimenti giudiziari dovuti a ritardi di pagamento.

KEYPOINTS — CAPITOLO 4



ESRS G1-1 ↖ VEDI P. 62

2023

**Approvazione Codice Etico
condiviso con gli stakeholder**



ESRS G1-1 ↖ VEDI P. 62

2023

Implementazione del Modello 231



ESRS G1-1 ↖ VEDI P. 62

2023

Introduzione whistleblowing



ESRS G1-4 ↖ VEDI P. 64

2023

**0 casi di corruzione
attiva e passiva**

2024

**0 casi di corruzione
attiva e passiva**

LIMITED ASSURANCE



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' 2024

Al Consiglio di Amministrazione di Achille Pinto S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) della rendicontazione di sostenibilità predisposta a titolo volontario da Achille Pinto S.p.A. (di seguito, la “Società”) relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (la “Rendicontazione di Sostenibilità”).

Responsabilità degli Amministratori per la Rendicontazione di Sostenibilità

Gli Amministratori di Achille Pinto S.p.A. sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità agli “*European Sustainability Reporting Standards*” emessi dalla Commissione europea (“ESRS”) identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella sezione introduttiva “*BPI - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità*” della Rendicontazione di Sostenibilità. Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi di Achille Pinto S.p.A. in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza del revisore e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA)*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Appliciamo il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e



ECOVIS STLex
Studio Legale Tributario

C.F. / P. IVA 03022160109

Milano	Genova	Torino
Via della Chiusa 15 20123 Milano T. +39 02 7211751 studio.milano@stlex.it	Piazza della Vittoria 10/13 16121 Genova T +39 010 553241 studio.genova@stlex.it	Corso Matteotti 12 10121 Torino T. +39 011 4120810 studio.torino@stlex.it
/www.ecovisstlex.it	www.ecovis.com/italy	

lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l'analisi dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Rendicontazione di Sostenibilità;
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo E1-5, E1-6, E3-4 della Rendicontazione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società Achille Pinto S.p.A.;
3. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Achille Pinto S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche

documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto procedure analitiche e, ove ritenuto necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sull'aggregazione dei dati e sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità di Achille Pinto S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo “*BPI - Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità*” della Rendicontazione di Sostenibilità.

Milano, 7 agosto 2025



Vincenzo Campo Antico

Partner - ECOVIS STLex Studio Legale Tributario





REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023 – 2024

ACHILLE PINTO S.p.A.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno contribuito
alla pubblicazione di questo Report di Sostenibilità